

SARAB, fonte del deserto

Stia per uscire per i tipi della Editrice Colonnese Italiana, un giornale di cronaca del nostro collaboratore Giuseppe Rabri. Rabri, che fu al seguito delle colonne sarrabite nel periodo della loro avanzata verso il deserto, ha scritto un libro che sarà pubblicato dalla Editrice Colonnese Italiana. Si chiama "Sarab, fonte del deserto".

Mattino limpido di tardo autunno. La colonna lascia Benagasi assopita, immobile, in attesa che il sole si alzi e che il vento si spazzi. Le palme, immobili, montano la sentinella al litorale.

Le auto blindate filano sulla pista verso Ghemines tagliando una leggera cortina di nebbia che da Gabel si stende su tutta la piana predesertica.

Un polverone scende dal cielo per spiraleggiando verso il cielo per folletti del vento.

Il caldo del motore ci difende dalla rigidità dell'aria. Un'ora dalla partenza. Sostiamo. Lente marce di cammelli pascolano tra le piante d'alfa, grandi macchie di colore marrone nel verdolino del cielo.

Solo verso oriente, ora che il sole è sparito, si apparenza un timido miraggio: teorie di piccole case geometriche dove si minuzia qualche cupola, un minaretto e il tutto circondato da un greggio dalle mobili greche di leggerissime ondine.

In tre ore abbiamo percorso sessanta chilometri. Eccoci a Soluk. Le piccole strade rigurgitano di baracconi. Le botteghe, straziate dai colpi di artiglieria, sono invase da donne, vecchi e diavoletti. Dietro il banco il diffidente ebreo serve veloce i clienti. Il suo "barbusch" scompaiono per un attimo quando gli involti a recitare la carta per gli involti e subito riappare e si agita a destra a sinistra come un pupazzo. Facciamo rifornimento e si riparte da porta sud.

Le quindici tende dei beduini qui emigrati dalle imperiose montagne del Gabel, sembrano lunghissime catene di dune, che per un prodigio del vento sono state disposte in una perfetta simmetria. Un fragoroso concerto di burbugli, di mugghi e di belati invade il lastrone predesertico.

Il sole è alto, quasi perpendicolare al campo. E mezzogiorno. Dopo sette ore di marcia l'appetito si fa sentire alquanto molesto.

L'ascara Mamouth, il tenente coperto sulla schiena, il tenente Trivero, comandante la colonna ed io, ci sediamo ad aspettare una scatoletta, si consuma il primo pasto sarrabite.

I soldati seduti sulle pedane degli autocarri mangiano avidi. Mezz'ora di fermata e poi si odono rumori di cassette che si chiudono, di cofani che si abbassano. I motori vengono messi in moto. Si riparte la marcia.

Andiamo verso Musus alla velocità costante di venticinque chilometri all'ora. Si potrebbe mantenere la media dei trenta, ma i cammioni hanno un carico di circa sessanta quintali ciascuno e per misura di prudenza il tenente Trivero non permette che si pongano i motori sotto il minimo sforzo. Dovremo percorrere un migliaio di chilometri su terreno sabboso e pesantissimo, attra-

verso letti di quadri salendo "garghe" esse sono continuamente in movimento, la corrispondenza viene inoltrata per una determinata località, mentre il loro compito ha sposti lontanissimi dal punto dove si presumeva fossero accampati. Diamo al capitano Bonicchi le ultime notizie e gli regaliamo dei giornali. Egli ci informa delle più recenti operazioni di polizia coloniale compiute dal suo Gruppo.

Beviamo il caffè, che un sahariano ci serve con l'imprevedibile di un cameriere da grande albergo.

La testa della colonna si è fermata di colpo. Da un carro armato sono balzati alcuni ascari. Si ferma anche la mia macchina. Moschetto a tracolla smonta e corre verso gli ascari. Parlo un colpo di moschetto. Eccomi al fianco dei libici. Un enorme serpente si è innalzato da un cespuglio e ritta sulla coda, gli occhi scintillanti, la bocca spalancata, sibila. Un secondo colpo di moschetto. Il rettile sanguina. Il sibilo si fa più acuto, più sottile, più sinistro. Il serpente colpe ed il serpente s'attorciglia, spiraleggiando, si distende e si stacca disperatamente, gli intestini fuori dalle squame.

Lo leggiamo con una fucilella. Gli strappiamo i denti con le pinzette. Lo assicuriamo in tutta la lunghezza oltre due metri, sulla sponda del camion. Gli facciamo ingerire dei frammenti di benzina. E si riprende la corsa.

Siamo giunti a Mechili che imbruniva ed il serpente dava gli ultimi, gli estremi segni di vita. Mechili è una ridotta tenuta, da un reparto di Camice Nero. Ragazzi adatti, dai nervi saldi e dal cuore usato alle emozioni del combattimento, che dalla lotta vissuta nelle piazze sono passati alle battaglie sahariane.

La notizia dell'acquisto di una lettera di Guido da Verona per 625 sterline suscita una ridda di congetture e di ipotesi negli ambienti mondani e letterari europei, perché nessuna lettera di personalità illustre, neppure gli autografi napoletani, ha raggiunto questo altissimo prezzo. In queste fitte pagine il Da Verona ha narrato la sua vita; ma non è stato il grande valore autobiografico della lettera a spingere un collezionista al sorprendente acquisto. Pare che la lettera sia destinata a sir Basil Zaharoff, l'uomo più ricco di Europa, il padrone di Montecarlo. Quali le recondite ragioni?

Tempo fa si ebbe un caso unico nella storia editoriale: la prima edizione del libro inglese "Memoirs of Thomas Jayers", di 51 mila copie, fu segretamente acquistata da un personaggio per impedire la circolazione. Si seppe poi che le confessioni di indole artistico-mondana, racchiuse nel libro, a forte sapore scandalistico, avevano allarmato alcune società di "Casinus" sulla Costa Azzurra. E trapparono le prime indiscrezioni.

Nel 1913 donna Cosima Wagner, dopo avere letto una pagina autografa delle "Memorie" di Jayers, nella riferendosi alla mancata scrittura di Enrico Caruso) protestò espressamente la prima rappresentazione del "Parsifal" al Teatro di Montecarlo, a non volle cedere né alle pressioni dei Principi né alle pressioni dei Principi. Il mancato successo della "Romina" di Puccini al medesimo Teatro fu provveduto e spiegato con esattezza dallo scrittore inglese. Infine una pagina di queste "Memorie" non fu estranea, a quanto si assicura, da un clamoroso divorzio avvenuto sulla Costa Azzurra qualche anno fa. Edoardo VII, quale personalmente conosce l'autore delle "Memorie" e lo invitò ad una partita al "Buchingham Palace". Negli ambienti letterari si assicura che il signor Jayers provocherà la chiusura dei più celebri ritrovi internazionali.

Secondo informazioni da "La Correspondenza" la lettera di Guido da Verona tenderebbe appunto a demolire, con arte e grazia, la celebrità di Jayers. E' noto come

lo è interessante un raffronto fra il Museo degli Scandinavi e l'ultimo esempio del sorpassato criterio... eccitanti e «Viva le donne» nel quale la coreografia ha la bellezza di una «Gebet», e il fascino di un «Incantesimo».

Ma per il timore di non esserci spiegati limpidamente una volta buona ci serviremo classicamente di un esempio. L'ultimo film bastato sulla coreografia femminile — appunto «Viva le donne» — mostra allo spettatore una quantità di quasi-nudi. Ma è il loro stesso numero, la loro identità di acconciatura, il ritmo addirittura meccanico e sincero dei loro gesti, oltre che la castità delle inquadrature ed il fatto di aver ridotto a pezzi di un gioco, a movimenti, di quei che escludono nella visione il pericolo d'immoralità.

Il quasi-nudo femminile è immorale quando diventa intimo, personale, quando cioè serve al regista o allo sceneggiatore per avvicinare lo spettatore alla donna, quando il suo compito è di eccitare, di suscitare desiderio, quando in una parola diventa burocratico. E questo genere di nudo non va, per primi, reputato immorale. Circa il nostro paragone fra i «nudi» e i «quasi-nudi» del genere, ricordiamo che esso — come è avvenuto — poteva prestarsi a delle interpretazioni diverse da quelle nostre. Una osservazione poteva essere fatta: in un quadro il quasi-nudo femminile anche giovandosi dei colori è freddo perché statico; mentre nell'inquadratura ed il movimento del corpo che fomenta l'immoralità della visione. Ma a questa osservazione, che ci rivolgiamo perché non ci sia rivolta, abbiamo già implicitamente risposto.

Per quanto riguarda l'aderenza alla vita — come concetto generale artistico, rimandiamo ai mi-

gliori, ha saputo radunare tutte quelle sentenze, e con circa quattrocento, che per squisita e pregevolissima eleganza, più si coniano alle esigenze della cultura attuale.

Quando nel 1929 Gino Striuli pubblicò il suo primo libro di liriche «Sulla via del sole», i critici più severi lo in stampa più autorevole furono concordi nel riconoscere la non poesia di questo giovane poeta. Un non comune valore. Con «Sarrab» apparsi, che a tre anni di distanza riconferma ancor più decisamente tale valore, Gino Striuli può essere ormai annoverato fra i pochi lirici che lasceranno una pagina non obliabile nella storia della nostra poesia contemporanea.

C'è infatti nell'«onda» melodiosa del suo canto una commovente cadenza e vibrante, una facilità gioiosa di ritmo e di espressione, che blandiscono l'anima come il soave indugiarsi di una carezza buona, sulla fronte appressata ad un'opulenta tristezza. E' difficile sottrarsi al fascino di codesta voce che il Poeta modula in una gamma di sonorità contenute, ma ricca di sfumature musicali, come a pochi, anche fra i più celebrati cantori, è dato di ottenere.

Gli è che lo Striuli non è solo verseggiatore esperto e di fine orecchio, ma poeta vero, poeta nel senso più eletto delle parole: è la facilità gioiosa del suo cantare, di cui fors'altrove egli abusa, è immediatamente espressiva che alleggerisce le parole di ogni pesantezza formale per annegarle, e direi quasi annullarle, in un pathos comunicativo e sincero; così che della materia verbale ci sembra non resti che una musica delicata e malediosa.

Gino Striuli vive e canta in perenne letizia. Multidato di guerra, fascista della prima ora, egli è giunto alla sua piena maturità spirituale attraverso il dolore e il sacrificio; e però quella serenità, che è il tono predominante della sua poesia, è superamento, liberazione, conquista: è gioia di ritrovarsi fanciullo, e facilità di vivere, di credere, di donare.

Direi dunque, anche se simili classificazione potranno sembrare arbitrarie a qualche pedante esegeta, che questa di Gino Striuli è poesia fascista, perché esalta, perché crea e perché costruisce. Non diversamente sopra definite «Ali sui solchi» (Ali sui solchi - Ediz. Lanzone e Foschini, Massalombarda, Ravenna), il suo recentissimo poema, che è tutto un inno alla santità della terra, alla bontà della terra, alla vita semplice e sana, fra l'innocenza delle cose create. Non conosco altro libro che interpreti con più schietto lirismo e con maggior empito di passione il religioso amore della terra, al quale il Duca, seminatore di destino, riconduce la stirpe nostra, la cui storia millenaria si inizia con il solco di un vomere nelle zolle feraci.

Poeta è trasportato dal limpido fluire della sua vena, con un abbandono così pieno e così felice, che suscita in chi l'ascolta il bisogno di cantare con lui.

La verginità del mattino, la dolcezza dei crepuscoli lenti, la gioia squillante dei meriggi assolati, l'ore caste del riposo, il divino mistero dei germogli, la costante maturità delle messi, l'onesta e rude letizia delle opere agresti, sono i motivi principali che si alternano in questo poema e ne fanno tutta un'armonica sinfonia: delicata senza arcaismi dolcissimi, multitero senza connessioni frammentarie. Gino Striuli, poeta della bontà, per quell'istintiva simpatia che lega gli spiriti eletti che si rassomigliano, ha dedicato il suo poema alla inimitabile memoria di Arnaldo Mussolini, che amò gli alberi come creature e la terra come una madre.

Lo spirito immortale del grande Scorporo ha fatto certo sentire al cuore del Poeta quanto gradita gli torni quell'offerta devota. E Gino Striuli non poteva desiderare un premio più consolante e più caro alla sua dolce fatica.

Ernesto Amilcare Zumino

Il sentimento della grandezza statale

Il giornale «Slovo» pubblica un lungo articolo del suo direttore Teodoro Kukujiaroff che tratta i più eminenti pubblicisti bulgari, nel quale, sotto il titolo «Come si educano i popoli», dopo aver constatato che i cittadini delle grandi potenze sono pervasi dal sentimento della grandezza statale che è la loro forza soggiunge:

Questo sentimento a noi bulgari sconosciuto lo troviamo negli inglesi, maggiore misura nel sangue britannico e quindi tra i grandi popoli come quello italiano. Questo fiero sentimento si acquista per ereditarietà, ma si rafforza attraverso l'educazione e nella educazione quanto i grandi ricordi storici. Mi convinsi personalmente di questo allora quando, tre anni or sono visitai la basilica di Sant'Antonio a Firenze ove trovai tracce di alcuni grandi italiani, colossi della civiltà: Michelangelo, Machiavelli, Galileo, Rossini. Questo non è soltanto il focolare del sentimento ma anche il tempio del popolo italiano ma addirittura il Pantano della civiltà mondiale. Quanto grande deve essere l'orgoglio di sentirsi italiani! Mi dicevo col cuore palpitante pensando che tutta l'umanità s'inchinava davanti a queste tombe reverenti e si acquista il sentimento della grandezza statale. Ecco su quale terreno nascono persone come Benito Mussolini, la più potente espressione della grandezza statale italiana.

Il sigillo di Corrado II e la tomba della Regina Cunilde

Vicino alle Terme di Dürkheim nel Palatinato, sorgeva nei secoli scorsi la grande abbazia di Limburg. Fu fondata nel sec. II dall'imperatore Corrado II della dinastia dei Salii, quello stesso al quale Spirito deve il suo duomo stupendo. Ormai essa è soltanto una vasta e veneranda rovina che l'Ufficio delle antichità contenta coi necessari lavori, alla ulteriore opera distruttrice del tempo.

Pochi giorni fa gli operai intendevano rimuovere gli avanzi del pavimento in quella che fu la chiesa claustrale, nel punto ove la navata s'intersecava col transetto, a pochi centimetri di profondità, rinvennero un grosso sigillo d'oro del nonaera incorniciata dalla leggenda: «Kunradus Dei gratia Romanorum imperator augustus». I componenti interrogati, hanno dichiarato trattarsi probabilmente del più antico sigillo imperiale tedesco.

Continuando a scavare nella navata centrale è stato poi rinvenuta una scatoletta di pietra intagliata, riconosciuta per la tomba della regina Cunilde morta nel 1038 della quale si sapeva che era stata tumulata a Limburg.

Le cifre astronomiche della nuova cometa

L'osservatorio tedesco in Crimea prosegue l'esame della nuova cometa Johnson scoperta da un astronomo transilvano, il prof. Bieliavsky ha dichiarato che il diametro della cometa è di 80.000 chilometri. La distanza di essa dalla terra, alla metà di febbraio, era di 130 o 140 milioni di chilometri.

La religione dell'Abissinia

La Chiesa di Abissinia è monofisita e professa la fede cristiana orientale. Essa fa capo al «Ligab» Patriarca eretico dell'Egitto. Il massimo esponente locale è l'«Episcopo» o Metropolita. Egli però non è abissino, ma è un egiziano; ma due anni fa Re «Tafari», appoggiato dal partito nazionalista dei «Giovani Etiopi», ha ottenuto dal Patriarca di Egitto la elezione di cinque vescovi «abissini» quali conduttori dell'«Abissinia». Alle dipendenze degli «Abissini» sono gli «cecechi», cioè superiori dei monaci che hanno influenza nella vita religiosa abissina. Ultimi in grado sono i sacerdoti, detti «kahin». Gli appartiene al basso clero, non sacerdoti si chiamano «kies» e «debera» cioè «lettore».

«La Correspondenza» informa che il clero in Abissinia è molto numeroso, come numerosi sono i monaci di importanti conventi. Tuttavia il popolo è in materia religiosa molto ignorante: ai fanciulli non si insegna il catechismo che, del resto non esiste in un testo scritto. Agli adulti non si fanno prediche se non in casi straordinari. Quanto lo ha appreso in materia religiosa di padre in figlio. Nei casi dubbi i fedeli si rivolgono ai «debera», depositari di tutte le verità, che suggeriscono al modo di comportarsi nei diversi casi della vita. I deberti studiano i codici antichi e amano le dispute teologiche.

Il sigillo di Corrado II e la tomba della Regina Cunilde

Vicino alle Terme di Dürkheim nel Palatinato, sorgeva nei secoli scorsi la grande abbazia di Limburg. Fu fondata nel sec. II dall'imperatore Corrado II della dinastia dei Salii, quello stesso al quale Spirito deve il suo duomo stupendo. Ormai essa è soltanto una vasta e veneranda rovina che l'Ufficio delle antichità contenta coi necessari lavori, alla ulteriore opera distruttrice del tempo.

Pochi giorni fa gli operai intendevano rimuovere gli avanzi del pavimento in quella che fu la chiesa claustrale, nel punto ove la navata s'intersecava col transetto, a pochi centimetri di profondità, rinvennero un grosso sigillo d'oro del nonaera incorniciata dalla leggenda: «Kunradus Dei gratia Romanorum imperator augustus». I componenti interrogati, hanno dichiarato trattarsi probabilmente del più antico sigillo imperiale tedesco.

Continuando a scavare nella navata centrale è stato poi rinvenuta una scatoletta di pietra intagliata, riconosciuta per la tomba della regina Cunilde morta nel 1038 della quale si sapeva che era stata tumulata a Limburg.

Le cifre astronomiche della nuova cometa

L'osservatorio tedesco in Crimea prosegue l'esame della nuova cometa Johnson scoperta da un astronomo transilvano, il prof. Bieliavsky ha dichiarato che il diametro della cometa è di 80.000 chilometri. La distanza di essa dalla terra, alla metà di febbraio, era di 130 o 140 milioni di chilometri.

«Ali sui solchi» di Gino Striuli

Quando nel 1929 Gino Striuli pubblicò il suo primo libro di liriche «Sulla via del sole», i critici più severi lo in stampa più autorevole furono concordi nel riconoscere la non poesia di questo giovane poeta. Un non comune valore. Con «Sarrab» apparsi, che a tre anni di distanza riconferma ancor più decisamente tale valore, Gino Striuli può essere ormai annoverato fra i pochi lirici che lasceranno una pagina non obliabile nella storia della nostra poesia contemporanea.

C'è infatti nell'«onda» melodiosa del suo canto una commovente cadenza e vibrante, una facilità gioiosa di ritmo e di espressione, che blandiscono l'anima come il soave indugiarsi di una carezza buona, sulla fronte appressata ad un'opulenta tristezza. E' difficile sottrarsi al fascino di codesta voce che il Poeta modula in una gamma di sonorità contenute, ma ricca di sfumature musicali, come a pochi, anche fra i più celebrati cantori, è dato di ottenere.

Gli è che lo Striuli non è solo verseggiatore esperto e di fine orecchio, ma poeta vero, poeta nel senso più eletto delle parole: è la facilità gioiosa del suo cantare, di cui fors'altrove egli abusa, è immediatamente espressiva che alleggerisce le parole di ogni pesantezza formale per annegarle, e direi quasi annullarle, in un pathos comunicativo e sincero; così che della materia verbale ci sembra non resti che una musica delicata e malediosa.

Gino Striuli vive e canta in perenne letizia. Multidato di guerra, fascista della prima ora, egli è giunto alla sua piena maturità spirituale attraverso il dolore e il sacrificio; e però quella serenità, che è il tono predominante della sua poesia, è superamento, liberazione, conquista: è gioia di ritrovarsi fanciullo, e facilità di vivere, di credere, di donare.

Direi dunque, anche se simili classificazione potranno sembrare arbitrarie a qualche pedante esegeta, che questa di Gino Striuli è poesia fascista, perché esalta, perché crea e perché costruisce. Non diversamente sopra definite «Ali sui solchi» (Ali sui solchi - Ediz. Lanzone e Foschini, Massalombarda, Ravenna), il suo recentissimo poema, che è tutto un inno alla santità della terra, alla bontà della terra, alla vita semplice e sana, fra l'innocenza delle cose create. Non conosco altro libro che interpreti con più schietto lirismo e con maggior empito di passione il religioso amore della terra, al quale il Duca, seminatore di destino, riconduce la stirpe nostra, la cui storia millenaria si inizia con il solco di un vomere nelle zolle feraci.

Poeta è trasportato dal limpido fluire della sua vena, con un abbandono così pieno e così felice, che suscita in chi l'ascolta il bisogno di cantare con lui.

La verginità del mattino, la dolcezza dei crepuscoli lenti, la gioia squillante dei meriggi assolati, l'ore caste del riposo, il divino mistero dei germogli, la costante maturità delle messi, l'onesta e rude letizia delle opere agresti, sono i motivi principali che si alternano in questo poema e ne fanno tutta un'armonica sinfonia: delicata senza arcaismi dolcissimi, multitero senza connessioni frammentarie. Gino Striuli, poeta della bontà, per quell'istintiva simpatia che lega gli spiriti eletti che si rassomigliano, ha dedicato il suo poema alla inimitabile memoria di Arnaldo Mussolini, che amò gli alberi come creature e la terra come una madre.

Lo spirito immortale del grande Scorporo ha fatto certo sentire al cuore del Poeta quanto gradita gli torni quell'offerta devota. E Gino Striuli non poteva desiderare un premio più consolante e più caro alla sua dolce fatica.

Ernesto Amilcare Zumino

A proposito di «morale e cinema»

L'«Osservatore Romano» nel suo numero di domenica scorsa parla delle nostre considerazioni sulla «Morale e Cinema» svolte negli ultimi «Schermi». Ed afferma: «... queste considerazioni... potranno sottoporre a una certa analisi per la loro grafica sacra e a tesi religiose il cinema immorale non cominciò ad escludere dal concetto d'immoralità i quadri a base di nudi o quasi femminili». Siamo grati di questa approvazione che sappiamo ragionata e competente. Ma — lontani dall'idea di dar vita ad una larva di polemica — vogliamo però precisare il nostro pensiero e valutare l'importanza di quel «se...» che purtroppo condanna una identità di vedute che ci fa veramente piacere. Noi scrivemmo: «... del resto sarebbe come vietare ai pittori celebri e non celebri il nudo come soggetto delle proprie opere artistiche. Salvo errori il bel corpo femminile è una delle più splendide e perfette creazioni della natura. Perché proibire di registri, soggettisti e coreografi di servirsi come strumento efficace nel film? E poi la coreografia cinematografica è sempre più acquistata un carattere di composizione pittorica in movimento che di per sé stessa esclude ogni pericolo di immoralità nella visione». Ed avevamo già scritto: «... la coreografia femminile nel film — riviste — sempre perdendo il suo carattere teatrale di messa in scena di gamberoni e di bei corpi, per assumere un direi quasi, poetico o per lo meno pittorico, di bianco e nero in movimento. A questo propo-

SCHEPHERMI

Questo giustifica proprio l'esigenza di una necessità di una cinematografia italiana».

«E' necessario, perciò, che contro il vecchio modo cinematografico italiano, sfianco e vuoto, irrompa una mentalità nuova, animosa, intelligente, preparata, svincolata da tutte le coartazioni, da tutti i giochi d'interazione. La soluzione al problema cinematografico in Italia è una questione di prestigio nazionale: è un grande dovere del Regime».

«Due soli caratteri deve avere il film italiano di domani: essere un buon film e corrispondere, nella sua sostanza alle caratteristiche psicologiche del popolo italiano».

«... ed io, ho concluso il conferenziere, credo nel cinematografo; arte sintesi dell'avvenire, arte diversa da tutte le altre e che tutta le riassume, arte che richiama tutte le sensibilità umane, fondendole in un'unica alta ed incomparabile armonia, arte che ci dà la possibilità di trasfigurare il mondo, di rinnovare lo spirito, di esaltare le anime».

«Decisione interessante; necessaria, e di grandi possibilità di sviluppo per la nostra produzione è l'ampio inno delle funzioni devolute allo Stato partecipa praticamente alla produzione del nuovo consiglio d'amministrazione della Società Pitaliana, sistemazione della Cine e dei suoi stabilimenti, sono tutti fatti che testimoniano della riorganizza-

Avvenimenti importanti.

L'opera fattiva e provvida della Direzione Generale per la Cinematografia Italiana si fa sentire ed apprezzare ogni giorno più. Dubbi che affliggevano da anni, sono rapidamente fugati; problemi dichiarati insolubili, vengono risolti con chiarezza, definitivamente; le varie mete da raggiungere nel vastissimo campo di tutte le attività, inerenti al cinema sono additate ed in breve tempo cessano di essere tali.

Notvolissima la conferenza tenuta a Roma da Luigi Fieddi, direttore della Direzione Generale della Cinematografia Italiana, alla presenza di un eccezionale pubblico ricco di numerose personalità del mondo artistico, letterario, cinematografico e tecnico. Citiamo alcuni concetti sviluppati nella conferenza, sui quali meditare ed in ogni caso da ricordare.

«Nessuna espressione artistica è degna della vita e dei costumi di un popolo come il cinematografo, per cui può dirsi che, esso, di via internazionale, cioè se esportato, non è un determinato momento storico di un popolo».

Avvenimenti importanti.

L'opera fattiva e provvida della Direzione Generale per la Cinematografia Italiana si fa sentire ed apprezzare ogni giorno più. Dubbi che affliggevano da anni, sono rapidamente fugati; problemi dichiarati insolubili, vengono risolti con chiarezza, definitivamente; le varie mete da raggiungere nel vastissimo campo di tutte le attività, inerenti al cinema sono additate ed in breve tempo cessano di essere tali.

Notvolissima la conferenza tenuta a Roma da Luigi Fieddi, direttore della Direzione Generale della Cinematografia Italiana, alla presenza di un eccezionale pubblico ricco di numerose personalità del mondo artistico, letterario, cinematografico e tecnico. Citiamo alcuni concetti sviluppati nella conferenza, sui quali meditare ed in ogni caso da ricordare.

«Nessuna espressione artistica è degna della vita e dei costumi di un popolo come il cinematografo, per cui può dirsi che, esso, di via internazionale, cioè se esportato, non è un determinato momento storico di un popolo».

Avvenimenti importanti.

L'opera fattiva e provvida della Direzione Generale per la Cinematografia Italiana si fa sentire ed apprezzare ogni giorno più. Dubbi che affliggevano da anni, sono rapidamente fugati; problemi dichiarati insolubili, vengono risolti con chiarezza, definitivamente; le varie mete da raggiungere nel vastissimo campo di tutte le attività, inerenti al cinema sono additate ed in breve tempo cessano di essere tali.

Notvolissima la conferenza tenuta a Roma da Luigi Fieddi, direttore della Direzione Generale della Cinematografia Italiana, alla presenza di un eccezionale pubblico ricco di numerose personalità del mondo artistico, letterario, cinematografico e tecnico. Citiamo alcuni concetti sviluppati nella conferenza, sui quali meditare ed in ogni caso da ricordare.

«Nessuna espressione artistica è degna della vita e dei costumi di un popolo come il cinematografo, per cui può dirsi che, esso, di via internazionale, cioè se esportato, non è un determinato momento storico di un popolo».

Avvenimenti importanti.

L'opera fattiva e provvida della Direzione Generale per la Cinematografia Italiana si fa sentire ed apprezzare ogni giorno più. Dubbi che affliggevano da anni, sono rapidamente fugati; problemi dichiarati insolubili, vengono risolti con chiarezza, definitivamente; le varie mete da raggiungere nel vastissimo campo di tutte le attività, inerenti al cinema sono additate ed in breve tempo cessano di essere tali.

Notvolissima la conferenza tenuta a Roma da Luigi Fieddi, direttore della Direzione Generale della Cinematografia Italiana, alla presenza di un eccezionale pubblico ricco di numerose personalità del mondo artistico, letterario, cinematografico e tecnico. Citiamo alcuni concetti sviluppati nella conferenza, sui quali meditare ed in ogni caso da ricordare.

«Nessuna espressione artistica è degna della vita e dei costumi di un popolo come il cinematografo, per cui può dirsi che, esso, di via internazionale, cioè se esportato, non è un determinato momento storico di un popolo».

Avvenimenti importanti.

L'opera fattiva e provvida della Direzione Generale per la Cinematografia Italiana si fa sentire ed apprezzare ogni giorno più. Dubbi che affliggevano da anni, sono rapidamente fugati; problemi dichiarati insolubili, vengono risolti con chiarezza, definitivamente; le varie mete da raggiungere nel vastissimo campo di tutte le attività, inerenti al cinema sono additate ed in breve tempo cessano di essere tali.

Notvolissima la conferenza tenuta a Roma da Luigi Fieddi, direttore della Direzione Generale della Cinematografia Italiana, alla presenza di un eccezionale pubblico ricco di numerose personalità del mondo artistico, letterario, cinematografico e tecnico. Citiamo alcuni concetti sviluppati nella conferenza, sui quali meditare ed in ogni caso da ricordare.

«Nessuna espressione artistica è degna della vita e dei costumi di un popolo come il cinematografo, per cui può dirsi che, esso, di via internazionale, cioè se esportato, non è un determinato momento storico di un popolo».

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. MUSSOLINI



LA PAGINA DEI RURALI

A CURA DELL'UNIONE PROVINCIALE FASCISTA DEGLI AGRICOLTORI

«PARLA IL CATTEDRATICO»

Agli agricoltori

Per cura della **Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori** si inizia con oggi la «**PAGINA DEI RURALI**» che uscirà ogni domenica sul «**Popolo dei Friuli**» recando notizie di indole agraria, sindacale, economica e legale ad alla quale potranno collaborare con scritti, proposte, osservazioni e quesiti tutti coloro che si interessano di agricoltura.

In tal modo la «**PAGINA DEI RURALI**» oltre agli scopi informativi e didattici, si prefigge di aumentare sempre più l'affiatamento fra i componenti della vasta e operante organizzazione degli Agricoltori.

Nell'Unione Agricoltori

Denunce datori di lavoro agricolo per l'anno 1935

1) Tutti i proprietari di terre condotte a mezzadria ed affittanze mista, affitto a denaro, quattoro abbiano dipendenti operai ad impiegati (esclusi quindi i mezzadri, gli affittuari misti o a danaro); debbono denunciare alla **Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori** entro il 31 marzo 1935 il numero dei dirigenti tecnici, amministrativi e contabili, dei sotto agenti, dei gastaldi, dei lavoratori fissi non direttamente addetti alle colture, come guardie, mazzanieri, fabbri, falegnami, meccanici, conduttori di trattori, ecc.

relativa ai suoi terreni risulta e, sotto: b) se la superficie corrisponde a quella del fondo; c) se la qualità e classe corrispondono alle rispettive parcelle tipo; e se ciò non fosse nel reclamo da inoltrarsi all'Ufficio catastale entro i 60 giorni dall'inizio della pubblicazione degli atti, occorre sia indicata la parcella tipo dello stesso Comune che in confronto a quella del ricorrente, quantunque sia della stessa qualità e produttività ed in egual condizione, nondimeno risultino collocate in una classe diversa (art. 179 R. D. 6 novembre 1925 n. 65).

Ricordiamo che a disposizione degli interessati per tutti i chiarimenti del caso, sta l'assistente alla pubblicazione, il quale ha il dovere, senza compenso alcuno, di fornire tutte le spiegazioni che occorrono agli stessi anche in merito alla compilazione dei reclami, affinché riescano uniformi e secondo le disposizioni di legge.

Riunione sindacale a Latisana

Con l'intervento di molti agricoltori interessati, dei fiduciari del Comune della Zona, del Direttore dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori e del Segretario dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, ebbe luogo mercoledì u. s. a Latisana una importante riunione per illustrare ai convenuti la portata dell'accordo intercomunitario del 25 ottobre 1934 XII stipulato sotto gli auspici del Segretario del P. N. F.

Il dott. Zanetti dopo di aver accennato alla particolare situazione della nostra Provincia riguardo al sistema della conduzione terziera, che si basa essenzialmente sulla proprietà coltivatrice e sulle forme di mezzadria ed affitto misto, alle quali non riguarda l'accordo in esame, ha rilevato come esistono, specialmente nella bassa friulana, alcuni casi di conduzione diretta a mezzo del bracciantato. Egli ha illustrato poi ai convenuti la parte sindacale dell'accordo riguardante all'invito fatto alle organizzazioni sindacali agricole, di tendere gradualmente alla trasformazione della conduzione ad economia, in conduzione a compartecipazione.

Il dott. Pacini, Segretario Generale dell'Unione Provinciale dei Lavoratori dell'Agricoltura, convenendo sulle considerazioni generali fatte dal dott. Zanetti, ha rilevato a sua volta come lo scopo principale dell'accordo sia quello di fissare i lavoratori alla terra, dando a questi una maggiore tranquillità di vita e d'altra parte contribuendo così al perfezionamento e all'incremento della produzione determinati dal maggior interesse e dal miglior rendimento tecnico della manodopera agricola.

Risposte a quesiti

Ho del vino prodotto sui miei fondi in un Comune non limitrofo a quello in cui abito. Ho diritto di chiedere al Podestà del mio Comune di aprire uno spazio padronale nella mia casa di abitazione?

L'art. 206 del regolamento di P. S. (R. D. 22 gennaio 1929 n. 62) stabilisce «che il proprietario o il fittavolo, che intende vendere al minuto vino dei propri fondi, non ha bisogno di licenza purché presenti preventivamente alla autorità locale di P. S. una dichiarazione scritta dalla quale risulti: a) da quali fondi sia ricavato il vino; b) l'estensione dei medesimi; c) la qualità, media, del prodotto annuo e la parte di esso destinato alla minuta vendita; d) in quali locali di sua abitazione od annesso ai fondi intendendo vendere il prodotto.

L'autorità locale di P. S. riconosciuta la sussistenza delle anzidette condizioni, prende atto della dichiarazione rilasciandola ricevuta, nella quale fissa il termine massimo consentito per la vendita.

Nessuna importanza ha pertanto il fatto che il fondo sia situato in Comune limitrofo o meno. Ella si rivolga al Podestà del suo Comune, il quale ben conoscendo le disposizioni in materia, rilascerà senz'altro l'autorizzazione relativa.

Sono esenti da imposta di consumo i materiali da costruzione adoperati per modificazioni e riattamenti di fabbricati rurali?

Sono esenti da imposta i materiali impiegati per modificazioni

riattamenti di fabbricati rurali destinati all'abitazione dei coltivatori diretti dei fondi, al ricovero del bestiame ed alla conservazione dei prodotti agricoli ecc. sotto condizione che tali fabbricati appartengano allo stesso proprietario dei fondi a cui servono, e che in essi non abbiano persone estranee alla coltura dei fondi.

So ciò fosse solo in parte, logicamente l'imposta di consumo deve ritenersi della proporzionalità suddetta, proporzionalità che deve corrispondere al rapporto fra la parte di fabbricato effettivamente rurale per destinazione, e quella eventuale porzione adibita ad altri scopi.

Il vino prodotto nella passata campagna risultò inferiore al grado alcolico, dovuto alle disposizioni di legge per la vendita al minuto. Ho provveduto ad aumentare il grado con l'acquisto di mosto durante il periodo della vendemmia. Mi è stato detto che intendendo aprire nella casa di mia abitazione, non posso vendere il mio vino così lavorato ma solo il quantitativo effettivo di mia produzione, esclusa la quantità di mosto acquistato per la correzione. Corrisponde ciò alle disposizioni di legge?

Le disposizioni di legge in materia fissano che il produttore non perde la sua qualifica per il

fatto di provvedere alla correzione del suo vino con aggiunta di mosto entro i limiti fissati dalla legge, quindi a sensi dell'art. 206 del Regolamento di P. S. Lei come produttore ha il diritto di vendere ai suoi fondi con l'aggiunta di mosto rebbi necessaria (sempre entro i limiti delle disposizioni in materia) perchè il prodotto abbia i requisiti voluti per la vendita al consumatore.

Qual'è concorso dello Stato nei la spesa di costruzione di fabbricati rurali?

Lo Stato concorre nella spesa per la costruzione di nuovi fabbricati rurali nella misura di un terzo (in alcune zone fino al 38%) della spesa relativa. Detto concorso può essere chiesto anche sotto forma di concorso nel pagamento degli interessi di un mutuo che si vuol contrarre per la costruzione del fabbricato. E' necessario presentare la domanda prima di iniziare i lavori.

Cantina presa in affitto

Il produttore di vino che non ha locali adatti per la conservazione del suo prodotto può prendere in affitto una cantina, senza perdere il diritto alla esenzione dell'imposta per il consumo familiare.

Nozioni e notizie varie

Andamento della campagna

I seminati a frumento in qualche zona hanno raggiunto sofferito per i geli e specialmente per l'azione della «bora»; ma in molti casi addimostrano piuttosto fame di azoto. Non devono quindi tardare gli agricoltori a procedere a quelle somministrazioni di azotati che avrebbero dovuto già essere state praticate a più riprese, prima d'ora. Molti infatti lo stanno facendo coi sali azotati del commercio o coi liquidi organici di cui dispone l'azienda.

La concimazione delle piante da frutto

Per ottenere frutta belle, sane, uniformi, profumate e ricercate dal commercio, la concimazione dovrà essere fatta sin dall'impian- to con letame maturo ed abbondante e con la seguente miscela per ogni piantina: perfostato gr. 300, solfato ammonico gr. 150; es- so potassico gr. 100.

Vecchie nozioni sempre utili

Peso di un metro cubo di diverse sostanze usate in agricoltura:

- Un mc. di fieno (appena abbicato) kg. 40 - 60
Un mc. di fieno (dopo sei mesi) kg. 60 - 100
Un mc. di paglia (appena abbicata) kg. 30 - 45
Un mc. di paglia (dopo qualche mese) kg. 40 - 60
Un mc. di erba fresca in mucchio kg. 250 - 350
Un mc. di ghiaia in mucchio kg. 1500 - 1800
Un mc. di terra sciolta asciutta kg. 1300 - 1400
Un mc. di terra argillosa asciutta kg. 1700 - 2000.

Distribuzione uova da cova

Anche quest'anno le uova selezionate da cova, vengono richieste dai nostri agricoltori, pur dovendo essere per ragioni economiche aumentare il costo delle stesse.

Corsi di tabacchicoltura

In questo mese si sono tenuti a Verona due corsi gratuiti di lezioni tecnico-pratiche tanto per aspiranti alla direzione tecnica di aziende specializzate in tabacchicoltura, quanto per figli di coltivatori e per le maestranze. Il terzo corso di ammissioni per la domanda che avrà la durata di una settimana vanno dirette in carta libera alla Sezione del R. Istituto Sperimentale Coltura Tabacchi - Verona, Via del Pontiere 31 entro il 20 marzo.

Consigli pratici

Le recenti sperimentazioni hanno confermato, soprattutto agli effetti della riduzione dei costi di

Migliorare la coltura del granturco

Per noi del Friuli la produzione del granturco ha la stessa importanza che per l'intera Nazione italiana riveste la produzione del frumento. Infatti, la provincia di Udine produce granturco in quantità più che doppia del frumento, come l'Italia produce frumento in quantità più che doppia del granturco. Ragione per la quale, mentre possiamo compiacerci del frumento conseguito anche in Friuli, nella coltura del frumento è stato tentato a perseverare tenacemente nel perfezionamento della tecnica frumentaria, dobbiamo anche considerare la possibilità di dare un incremento sensibile al prodotto del granturco, il maggiore nostro cereale.

Bisogna riconoscere che, per questa coltura, si è percorso ancora troppo poco cammino, mentre numerosi fatti sperimentali affermano con evidenza che si può sicuramente progredire, apponendo alla tecnica culturale le razionali modificazioni di cui è suscettibile.

Il granturco non è una derrata per la quale stiano da temere, per ora, le conseguenze della sopravvaccinazione. L'Italia ne importa alcuni milioni di quintali, e il Friuli, da parte sua, è un forte consumatore con un limite di approvvigionamento abbastanza largo.

Della coltura del granturco e del suo perfezionamento si è trattato, con larghezza, in una riunione dei numerosi tecnici della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine e del Direttore della Cattedra di Gorizia, che si tenne presso la nostra Cattedra martedì scorso, con l'intervento del valente direttore della Stazione Sperimentale di Malsotica di Bergoglio, prof. T. V. Zappalà.

L'«discussione ha valso a stabilire, o meglio a confermare, che il granturco si può e si deve, in Friuli, ottenere molto di più, attraverso una migliore scelta della varietà, un giusto investimento di piante nel terreno, una concimazione più rispondente alle esigenze, cioè al bisogno alimentari, della coltura.

La varietà da preferirsi sono quelle di media precocità. Sono esse derivate da selezioni locali (come vari e ben noti glatoncini, signorotti, reghette, «blavutti»), siano importate (Nostrano dell'isola, Ibrido Bianchi Bergamasco, Wisconsin 7, ecc.) sono ormai note ai migliori agricoltori e stanno generalizzando; intanto si proceda con l'adattamento di altre varietà, fra cui quelle americane che furono presentate nella ultima mostra del granturco di Palmanova.

Legato con la scelta della varietà e specialmente con l'adozione della varietà semiprecoci, è l'investimento, cioè il numero di piante per metro quadrato. Il problema della distanza, le quali non possono essere evidentemente le stesse, tanto che si tratti di varietà a grande sviluppo, quanto di varietà a statura ridotta. Qui bisogna che la prova si moltiplicano da parte dei singoli coltivatori, per stabilire l'«optimum» delle distanze; si riconoscerà che spesso occorre portare a maturazione un numero maggiore di piante per metro quadrato di quanto non avvenga ora, di solito, in pratica.

Poi viene la concimazione. Il letame è, nel granturco specialmente, il principe dei concimi. Ma se ne deve sempre abbastanza. Se si vuol forzare la produzione, bisogna alimentare l'autunno, e la primavera, e ricorrere all'uso dei fertilizzanti artificiali. Il letame è però di difficile fornitura; bisogna dunque, prima di tutto integrarlo con una concimazione fosforica supplementare, salvo poi, in primavera, ricorrere allo spargimento, in copertura, di concimi a cotti di pronta azione.

Intorno a tre suddetti capitoli della coltura del granturco, vi

sono altri fattori tecnici, che possono assumere in determinate circostanze, carattere fondamentale: fra essi la sistemazione del terreno, che, specialmente nelle terre pesanti e fredde, richiede la massima diligenza ed attenzione.

Le sarchiature, il diradamento, la rincalzatura sono operazioni che vanno razionalizzate e secondo dei casi, come pure si rende necessario, curare la selezione del granturco da seme, che dev'essere iniziata sul campo, e non limitata al residuo delle pannocchie residue al consumo, nel granajo.

E' soddisfacente, intanto, poter guardare innanzi con «inquieti preoccupanti di quello che si aveva», per quanto riguarda la maggior causa di decimazione del prodotto: la «deficienza di umidità»; cioè la grazia dello sviluppo, presso del tritigatore nel medio Friuli, e di quello che ancora è decimato ad assumere al di qua e al di là del Tagliamento. E. Marchettano

L'utilità della salvia

Fra le piante officinali, poste sotto la protezione governativa tiene un buon posto la salvia. Che ha proprietà toniche, digestive, cardiocircolatorie, desferive. Sotto forma di decotto in dose di 40-50 gr. per litro d'acqua stimola la digestione ed attiva le funzioni del cuore e della circolazione sanguigna.

Sotto forma di gargarismo giova nelle stomatiti, nelle angine e ulcerazioni della bocca.

Come lozione è usata con ottimi risultati nelle contusioni e nelle ferite.

La produzione vinaria del 1934

Nel 1934 il prodotto del vino fu il più basso degli ultimi anni e precisamente di lit. 30.549.230 contro gli lit. 33.031.660 del 1933.

La resa media dall'iva in vino è stata calcolata in litri 65,5 per quintale di uva.

Leggi e decreti

provvedimenti per i mutui agrari

La «Gazzetta Ufficiale» del 3 febbraio n. 25 pubblica la legge 1. 12. 1934 XIII n. 2235 che riguarda la conversione in legge del R. D. L. 30 aprile 1934 n. 656 concernente l'estensione dei mutui agrari, dei provvedimenti speciali emanate per alleviare l'onere dei mutui fondiari.

Provvedimenti di estimo e di improprietà catastali.

La «Gazzetta Ufficiale» del 4 febbraio n. 29 pubblica un decreto che riguarda alcuni provvedimenti in materia di estimo e di improprietà catastali.

La biblioteca dell'agricoltore

* Gino Vannuccini ed Enrico Avanzi: «La Concimazione dei frumenti e maturazione precoce «sardiva» - Opuscolo che si può avere gratuitamente rivolgendosi al Comitato per le concimazioni, Via Vittorio Veneto, 7 - Roma»

* Dott. Giuseppe Piccoli: «La coltura dello zafferano nell'Aquila degli Abruzzi» - Ed. Cellamare - Aquila.

* Oscar Bonfiglioli: «Pianta Industriali» - Ed. Opere Naz. Industriali - Roma.

* G. Convolanti: «L'alimentazione razionale del bestiame bovino nella pratica agricola».

La pubblicazione del nuovo catasto nel mandamento di S. Vito al Tagliamento

Nel mandamento di S. Vito al Tagliamento è in corso la pubblicazione del nuovo catasto. Durante la fase d'ufficio nel locale destinato per la pubblicazione dei dati catastali sono pertanto depositati: a) la mappa; b) la tavola censuaria; c) gli estratti partitari; d) la tariffa delle diverse qualità e classi del Comune.

E' indispensabile nell'interesse del contribuente e dell'amministrazione catastale, che i dati di cui trattasi risultino i più esatti possibile, costituendo essi la base delle future imposte.

Ogni agricoltore deve pertanto: 1) far copia o farsi far copia del suo estratto partitario; 2) controllare: a) se la mappa

Per gli usi civici in Carnia

Rapientemente a Tolmezzo con l'intervento dei rappresentanti della Milizia Forestale, dell'Ispettorato Agrario delle Venezie, dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, del Consiglio Provinciale dell'Economia, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, dell'Istituto di Economia, Montana, dei Comuni della Carnia, della Val Meduna, del Cavaliere, ebbe luogo una riunione convocata dal Presidente del Consorzio Boschi Carnici allo scopo di esaminare la situazione che verrebbe a crearsi con l'applicazione della legge 16 giugno 1927 n. 1766 sugli usi civici, secondo l'interpretazione data dal Commissariato di Trieste.

E' stato volato dopo viva discussione, un ordine del giorno da trasmettere al Presidente del Commissariato per l'applicazione della legge sugli usi civici, nel quale sono prospettati i gravi inconvenienti che l'applicazione in tal modo della legge determinerebbe, non solo nell'ordinamento attuale delle amministrazioni comunali della montagna, ma anche nell'attuazione di tutte le previsioni per la conservazione ed incremento del patrimonio silvo-forestale.

I mercati della settimana

Mercato	Data	Frumento	Granturco giallo	Granturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica	Erba da lavoro	Ricci	Ricci da macello I°	Ricci da macello II°	Vacche da macello I°	Vacche da macello II°	Vitelli da macello	Vitelli da allevamento	Suini da latte	Suini da macello	Pollai	Galline	Antra	Conigli	Torci al canto	
UDINE	21-II	-	56-58	55-57	-	-	-	30-40	100-180	9-12	8-9-50	-	-	-	-	-	115-155	-	260-300	-	40-70	220-280	5-6	4.50-5	4.50	2.20	25-30	
ODORIO	19-II	87-88	57-58	56-57	57-58	80-81	67-68	-	-	9-10	-	12-13	-	-	-	120-220	100-180	170-190	130-160	280-320	-	40-60	220-260	-	-	-	-	-
PORDENONE	16-II	93-95	60-63	60-68	-	-	-	-	-	12	-	18	-	-	-	180-200	-	100-150	-	250-280	-	-	-	-	-	-	-	-
PALMANOVA	18-II	86	53-57	53-57	-	-	-	25-30	-	12	-	19-15	-	-	-	120-210	-	150-190	-	230-330	-	50-85	230-270	-	-	-	-	-
IVIDALE	16-II	87-88	57-60	57-59	-	-	-	-	-	8-12	-	10-12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MILANO	20-II	92-96	-	50-61	57-68	82-87	76-79	-	75-110	-	-	-	-	290	260	260	220	-	-	-	-	330	-	-	-	-	-	-
TREVISO	19-II	90-96	39-61	59-61	51-52	-	-	-	63-75	16-19	15-18	16-18	160-180	190-210	140-170	160-180	130-150	-	240-280	-	55-100	220-290	5-90	6.30	4.40	2.30	23	
CASTELFRANCO	15-II	92-94	56-58	-	-	-	-	-	-	16-20	-	-	160-180	190-210	190-180	160-180	-	-	330-360	-	270 al q.	230-300	5-25	-	-	-	-	27.50
BELLUNO	14-II	90-95	66-70	-	62	-	-	35	60	11	11	11	220-230	-	-	-	150-180	-	250-290	-	-	250-290	-	-	-	-	-	-

La situazione del mercato Granario consente ottime previsioni, dato che i prezzi tendono a un continuo rialzo. - Abbastanza animato il mercato foraggero. - Sostenuto il prezzo del vino. - Il pollame ha tendenze al rialzo. - Il mercato del bovino è fermo, ma in una situazione fiduciosa di attesa per lo sviluppo che esso potrà avere dopo l'emanazione dei recenti provvedimenti. - che limitano l'importazione del bestiame e delle carni macellate e non preparate al 15 per cento della importazione dell'anno scorso.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA PORDENONE

Attività sportiva del Dopolavoro

Giovedì sera, nella palestra comunale, i membri del Rettorato «Sport Diversi» del Dopolavoro hanno tenuto la prima riunione degli iscritti. Giacché il numero delle adesioni è stato soddisfacente, il rettore darà immediatamente inizio alla sua attività. Il programma, esposto dal maestro Poletto, ha ottenuto l'entusiastico consenso degli intervenuti. Le lezioni preparatorie si terranno nei giorni di mercoledì e venerdì di ogni settimana, dalle ore 20 in poi, nella Palestra comunale e quando le prove saranno giunte a buon punto gli atleti verranno indirizzati alla specialità di loro scelta. Alle lezioni preparatorie sono pure invitati i giovani e vecchi sportivi che vogliono dedicarsi alle attività di competenza del rettore.

La commemorazione belliniana all'istituto fascista di cultura

Alle ore 21 di martedì 26 corr. nella sala del Teatro Garibaldi il fascista universitario Sergio Magagnoli del G.U.F. di Udine, colto e valente musicista, terrà un discorso su «Vincenzo Bellini» del quale ricorre quest'anno il centenario della morte. L'ingresso è libero.

Il corso di motoaratura

La sezione pordenonese della Cattedra Ambulante di Agricoltura avverte gli agricoltori già iscritti e quelli che volessero frequentare il 13.º corso teorico-pratico di motoaratura, di presentarsi agli uffici della Cattedra in viale Umberto I. alle ore 9 di lunedì 4 marzo. In detto giorno ha luogo la prima lezione e l'inizio del corso.

Sviluppi musicali

All'Istituto Filarmonico si lavora in silenzio indefessamente e dopo la sistemazione generale dell'Istituto, la ricostruzione integrale della banda; il maestro direttore cav. Giacomo Savini in perfetto accordo e comunità d'intenti con il Commissario sig. Pasquetti, ha pensato all'istituzione di una scuola di canto corale, che è stata subito frequentatissima ed ha dato i più brillanti risultati. Sono oltre 120 coristi che in breve tempo ad educare e verso la metà di marzo questa imponente massa corale debutterà al Teatro Lirico con un variato ed imponente programma.

Grave lutto dell'ing. Querini

Un gravissimo lutto ha colpito la famiglia del Vice Presidente della Provincia camerata cav. ing. Luigi Querini, il quale ha avuto la sventura di perdere la figlia adorata, Rina, un giovanissimo fiore di bontà e di leggiadria, che il destino inesorabile ha reciso. In quest'ora di dolore, al quale tutta la provincia, e specialmente Pordenone partecipa, le Camicie Nere pordenonesi si stringono attorno al camerata così duramente colpito nel suo affetto di padre per testimoniargli la più viva ed affettuosa compartecipazione al suo dolore. A lui, alla madre ed ai fratelli dell'estinta, i sensi del nostro più profondo cordoglio.

Al mercato

Ecco i prezzi che sono stati praticati sulla nostra piazza nel mercato settimanale: granoturco al kg. da lire 58 a 60 - fagioli da 55 a 70 - sorgho da 58 a 62 - frumento da 87 a 95 - patate da 28 a 30 - vino comune da 100 all'ettolitro da lire 70 a 90 - uova la dozzina da lire 3.30 a 3.60 - polli e galline a peso vivo al kg. da lire 4.50 a 5 - capponi e tacchini da 4.50 a 5.

Il mercato è andato quasi deserto causa il tempo piovoso.

Una culla

La casa del camerata rag. Francesco Cigolotti, nostro corrispondente da Pordenone (è la Redazione udinese che scrive) è stata allietata dal terzo nato, un bel bambino, al quale sarà imposto il nome di Gianfranco. Al camerata e alla sua gentile consorte vivissimi auguramenti.

L'assassino di Carbonera tratto in arresto

Una brillante operazione dei Carabinieri si è conclusa a Casert Girola in provincia di Pavia, con l'arresto del noto pregiudicato Martin Gioele di Giovanni detto «Biso», da Torre, imputato dell'assassinio della Guardia campestre di Carbonera, vicino a San Donà di Piave. Come si ricorderà qualche mese fa, il Martin ed un suo compagno di losche avventure sono stati scoperti a rubare nell'abitato di Carbonera da alcune guardie campestri. Estratte le pistole i due ladri si sono fatti anche assassini, sparando ed uccidendo la guardia Angelo Michelino. Mentre il Rampognè rimaneva a sua volta ferito e poteva essere arrestato, il Gioele Martin, che sembra sia l'autore materiale del delitto, poteva eclissarsi e far perdere le sue tracce. Questo losco individuo aveva continuato durante la latitanza a perpetrare una lunga serie di furti, valendosi di abiette complicità che gli permettevano anche di sottrarsi alle più attive ricerche. I complici sono stati tutti individuati ed estratti il loro meritato numero d'anni di galera.

«Visto che l'aria di Pordenone e dintorni non era più salubre per

del Direttore sezionale, al segretario ed alla presidenza della Sezione stessa. In considerazione della minima spesa e nell'intento di raccogliere l'adesione totalitaria dei combattenti del Comune, il presidente interessa i preposti ad intensificare l'opera di persuasione per raggiungere lo scopo prefisso.

Nel Dopolavoro di Villaorba

Da oggi saranno aperti per i soli iscritti e per i loro famiglie, i locali del Dopolavoro di Villaorba. L'ambiente, che è uno dei migliori del posto, messo a disposizione dalla locale Unione Cooperativa, si presta bene allo scopo ed i lavoratori avranno modo di trascorrere le ore di riposo in buone ed amene letture, in svaghi sani e lieti, ed inoltre saranno allietati dalla musica di un moderno apparecchio radiofonografico, dal quale potranno apprendere gli avvenimenti del giorno e gli insegnamenti tanto utili della Radiorurale.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la Farmacia Poiese sita in Piazza Cavour.

SACILE

L'Istituto filarmonico

Il Commissario Straordinario del Fascio di Sacile, allo scopo di rendere sempre più efficiente l'Istituto Filarmonico della nostra città, aderente al Dopolavoro, ha chiesto alla Presidenza Provinciale dell'O. N. Dopolavoro la nomina di una Commissione straordinaria col mandato di provvedere affinché la nostra Banda cittadina si mantenga all'altezza della sua artistica tradizione. La commissione è riuscita composta dai signori cav. Antonio Viotto, ing. Camillo Camloti e Attilio Peruch. In una prima riunione i Commissari hanno constatato che il cessato Consiglio di Amministrazione, presieduto dal benemerito cav. Viotto, ha ceduto la gestione in ottime condizioni così dal lato dell'ordinamento tecnico, come da quello economico. La nostra Banda cittadina, sorta per iniziativa di pochi appassionati nel 1859, è andata via via acquistando sempre maggiore efficienza ed importanza artistica, conquistando anche in tempi ormai lontani, ambiti premi. Nelle ultime gare provinciali dopolavoristiche, per ben tre volte, il nostro Istituto Filarmonico, sapientemente diretto dal prof. Alfredo Romagnoli, ha ottenuto il primo premio, aggiudicandosi la coppa in palio. Sotto la sagace ed appassionata direzione della Commissione straordinaria, la nostra banda, che attualmente sta preparando ai maggiori cimenti, saprà ancora una volta non venire meno alla fiducia in essa riposta dalla cittadinanza tutta, sempre pronta a sorreggerla moralmente e materialmente.

Nell'Associazione Granatieri

Il presidente della Sezione Granatieri ringrazia tutti i granatieri della circoscrizione di Sacile per aver risposto all'appello con vero entusiasmo e perfetto cameratismo, e ha nominato membri i commilitoni Angelo Michelini, Antonio Maddalozzo, Attono Santalena e Zamboni. Avverte inoltre che, per qualunque informazione, i granatieri in congedo possono rivolgersi liberamente a qualunque ora al presidente o ai membri.

CANEVA DI SACILE

Offerte all'Asilo infantile

In memoria di Enzo Chiaradia

Per onorare la memoria del compianto comm. Enzo Chiaradia allo Asilo Infantile sono pervenute lire 2000 offerte dalla famiglia: L. 750 dall'Istituto di S. Donà di Piave; L. 150 dalla Società Operaia di Canova; L. 100 dal comm. arch. Domenico Rupolo; L. 100 dal cav. Riccardo Chiaradia; L. 50 dalla N. D. Pontini-Chiaradia Rina; L. 50 da Olga Mazzoni-Fabris; L. 100 dalle sorelle Zaccchi; L. 50 dalle operai dello Stabilimento biotecnologico; L. 25 dalle operai della filanda; L. 20 dal maestro Giovanni Chiaradia; L. 20 da Mario Chiaradia; L. 20 da Virginia Campagnari; L. 17 dai coloni e dipendenti d.l. comm. Enzo Chiaradia; L. 5 Zanetta Domenico di Vincenzo; L. 5 da Ortolan Giuseppe; in luogo di torcie e fiori hanno offerto L. 1 ciascuno: Rupolo-Pedran Giuseppe, famiglia Girardi, Rupolo-Poldo Maria, Manfrè Francesco e F.lli. Ros Santarita Giovanni, Chiaradia Vittorio, Benedetti Domenico; e L. 0.50 ciascuno: Feltrin Sina, Cetor Giovanna, Titonel Pierina, Poletto Angela, Lucchese Giovanna, Lavaris Antonio, Feltrin Domenico, Rigò Nella, Poletto Antonia, Chiaradia Rosa, Del Sant'Adriana, Feltrin Carmela, De Marco Elisabetta, Ros Italia, Poletto Giglietta, Marcon Teresa, Varaschin Anna, Carlot Rosa, Carlot Elisa, Balbinot Antonietta, Carlot Maria, Carlot Vittoria, Feltrin Maria, Rupolo Desolina, Costa Domenico, Poletto Anna e Lucchese Angela.

BASILIANO

Nella Sezione Combattenti

La Federazione Friulana dei Combattenti ha riconfermato in carica l'attuale presidente della locale Sezione Combattenti, sig. Genero Galidano.

Tutti gli ex combattenti

quale fosse l'arma cui appartenevano, sono invitati a procurarsi la tessera dell'anno in corso. Per ottenerla essi possono rivolgersi ai capi fruizione, ai membri

I recapiti artigiani di marzo

Si ricorda agli artigiani che nel mese di marzo saranno tenuti i seguenti recapiti periodici: A Gemona presso Società Artigiani - A Maniago presso il Municipio - A Palmanova presso il Municipio - A Codroipo presso la Casa del Fascio - A Cervignano presso la Casa del Fascio - A Pordenone presso la Casa del Fascio - A Tolmezzo presso la Casa del Fascio - A Portofino presso la Casa del Fascio - A Tarcento presso le Scuole professionali - A Sacile presso la Casa del Fascio.

TAVAGNACCO

Ballo a Colugna

Oggi nella sala «Derna a Colugna» sarà tenuta una festa da ballo. Suonerà l'orchestra Feruglio. Per il gentil sesso l'ingresso è gratuito.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 23 la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati
 Udine: Pagamento alla Sovrintendenza per restauro chiesa San Francesco. - Cuneo: Risoluzione debito cambiario con Cassa di Risparmio. - Amministrazione Provinciale: Lavori alla Caserma R.R. CC. di Tolmezzo. - S. Daniele: Finanziamento consorzio tranvia Udine-S. Daniele. - Medana: Contributo alla colonia elioterapica; contributo all'Ente O. A. - Pordenone: Monte di Pietà; Ospedale; Insediamento; Cattedra; Bramante; licenziamento a Bramante Amalia. - Udine: Congregazione di Carità; Cauzione del Segretario economico. - Amministrazione Provinciale: Vendita terreno del Legato Toppe Wassermann. - Mantova: Ricovero inabili al lavoro. - Amministrazione Provinciale: Compensazione padiglione Della Longa Filippo. - Udine: Ospedale; Cessione fondi per costruzione strada Udine-Gorizia. - Arta: Cessione di legname alla Fabbrica gratuita; legname al Parodi Felis; Cessione legname al roco di Zuglio; Cassione legname per costruzione colonia elioterapica. - Amministrazione Provinciale: Sussidio alla Società Filologica Friulana. - Coltoredo: Regolamentazione tariffa imposta consumo. - Vigarò: Modifiche tariffa imposta consumo. - Amministrazione Beni Reali: Bilancio 1934 - Fanna, Bertolio, Scandola, Coltoredo, S. Daniele, Fagnola: Bilancio 1935-37 - Udine, Istituto Ateneo: Bilancio 1935. - Sacile: Mutuo per sistemazione condutture acquedotto comunale. - Udine, Orfanotrofio Renati: Alienazione beni immobili a Pontoni Luigi. - Pordenone, Ospedale: Svincolo cauzione forniture latte. - Udine, Casa Zittelle: Proroga conto corrente con la Cassa di Risparmio. - Vito d'Asio: Aumento tariffa tasse per servizio di economato. - Latisana: Fitto locali ad uso Patronato scolastico e Opera Nazionale Balilla. - Pasiano di Pordenone: Ri-

Deliberazioni varie

Torreano: Acquisto terreno per scuola di Masarolo (parere favorevole). - Gemona: Contributo per la mostra dell'artigianato. (approva in parte). - Mantova: Contributo per il campo sportivo. (approva limitatamente). - Cividate: Ospedale; Modifica al regolamento organico. - Udine: Provvedimenti finanziari per costruire case popolari in via della Faula. - Tavagnacco: Divise ai giovani fascisti.

Deliberazioni varie
 Torreano: Acquisto terreno per scuola di Masarolo (parere favorevole). - Gemona: Contributo per la mostra dell'artigianato. (approva in parte). - Mantova: Contributo per il campo sportivo. (approva limitatamente). - Cividate: Ospedale; Modifica al regolamento organico. - Udine: Provvedimenti finanziari per costruire case popolari in via della Faula. - Tavagnacco: Divise ai giovani fascisti.

TARVISIO

I premi ai giovani sciatori dell'Opera Balilla

Nel pomeriggio di oggi, in occasione della disputa del campionato provinciale di sci dei giovani Fascisti, si svolgerà l'annuale raduno delle giovani Camicie Nere tarvisiane. Interverranno alla manifestazione oltre un centinaio di balilla del Comune, a cui saranno distribuiti quale premio di incoraggiamento una trentina di paia di sci. Diamo qui sotto un primo elenco dei gentili donatori: S. E. il Prefetto; sei da corsa con attacchi e bastoncini; Comandante R. Regg. Alpini; sei con attacchi e bastoncini; Console Liuzzi: tre paia di sci; Ufficiali Battaglione Alpini-Gemona: un paio di sci; Podestà di Tarvisio: un paio di sci con bastoncini; Fascio di Tarvisio: due paia di sci con bastoncini; Comitato Comunale O.N.B.: due paia di sci con bastoncini; Comitato Prov. Friulano del Turismo: un paio di sci con bastoncini; Banca del Friuli, succ. di Tarvisio: un paio di sci con bastoncini; Albergo Italia: un paio di sci; Ditta Lamborghini: un paio di sci; Ditta Urbica: un paio di sci; Ditta Eigner e Boliski: un paio di sci; Ten. D'Alessandro: un paio di sci.

FANNA

Veglia dei cacciatori

Il Dopolavoro locale, promotore quest'anno della tradizionale veglia dei cacciatori, sta alacremente lavorando per la riuscita della festa indetta per la sera di domenica 3 marzo. L'addobbo della sala sarà molto attraente. Suonerà l'orchestra del Dopolavoro di Maniago. Vi sarà concesso mascherato a premi e sorteggio di doni fra le migliori coppie danzanti.

FELETTO UMBERTO

Trattamento dopolavoristico

Il locale Dopolavoro ha organizzato per oggi 24 corr. una veglia danzante. Le danze avranno inizio alle ore 20. Una orchestra eseguirà un repertorio di scelti ballabili.

ATTIMIS

Festa da ballo

Oggi nella sala locale si terrà una festa danzante con distinta orchestra giuoco del S.N.O.F. udinese. A tutte le ballerine sarà assegnato un premio.

CODROIPO

Ai fascisti

La Segreteria Amministrativa del fascio comunica: Con riferimento alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito i distintivi di grado, servizio o categoria per gli iscritti al P. N. F. dovranno essere richiesti a questa Segreteria. I Genarchi hanno l'obbligo di portare il distintivo di grado sul berretto fascista, sulla camicia nera e sulla giacca invernale. I distintivi per i dirigenti della Associazione Fascista della Scuola, del Pubblico Impiego, dei Ferrovieri, dei Postelegrafonici, degli addetti alle aziende industriali dello Stato, dell'U.N.U.C.I., dell'O.N.D., della L.N.I. e degli addetti agli uffici a obbligatorio portarli sulla camicia nera e sulla giacca invernale. La Segreteria stessa fornisce i chiarimenti circa i fascisti che dovranno provvedere all'acquisto dei distintivi.

Adunata dei giovani fascisti

Giovedì sera nella sala del Dopolavoro si è svolta un'adunata mandamentale dei giovani Fascisti del Comando locale. Alla riunione, alla quale partecipavano 350 giovani, sono intervenuti l'addetto militare ai Fasci Giovanili, il Segretario del Fascio, il Podestà delegato, il Comandante medico del Fascio Giovanile, il Comandante della Legione, ed il Comandante del Fascio Giovanile. Il col. Varvaro ha rivolto calde parole ai giovani, spiegando gli scopi ed i doveri del giovane fascista. La riunione ha avuto termine coi canti della rivoluzione e col saluto al Duca.

Adunata degli Avanguardisti

Il Comandante della II Coorte ordina, per oggi alle ore 13 precise, l'adunata di tutti i graduati e Avanguardisti appartenenti alla prima Centuria. Dovranno provvedere al definitivo inquadramento della forza non sono ammesse assenze.

Ballo a Pozzo

Oggi si svolgerà una festa danzante a Pozzo.

Cinema Vittoria

Oggi domenica dalle ore 15 in poi il film «Moro: di gatto e di violino». Nuovo giornale L.U.C.E. e completamente.

SEDEGLIANO

Distintivi di grado

I fascisti i quali coprono categorie che sono pregati a rivolgersi presso la Segreteria del Fascio per ricevere istruzioni in merito alla fornitura del nuovo distintivo di grado.

L'inaugurazione del gagliardetto del Dopolavoro

Il 10 marzo prossimo in Tarvisio, con una caratteristica adunata sulla neve, tutte le sezioni di Dopolavoro della Provincia inaugureranno i propri gagliardetti. Anche Sedegliano non sarà meno e pertanto sono già iniziate le adesioni di coloro che prenderanno parte con una spesa tenue, alla cerimonia. I Dopolavoristi del nostro Comune che costano numerosi già iscritti, possono rivolgersi per chiarimenti, presso la sede dell'O. N. D.

Plauso al presidente dell'O.N.D.

Al presidente del Dopolavoro locale, Antonio Polano jr. è pervenuta una lettera, da parte del presidente del Dopolavoro Provinciale, il quale esprime vivo compiacimento per la organizzazione del nostro dopolavoro comunale.

MORTEGLIANO

Nel corso pre-militare

Con esito veramente lusinghiero si sono svolti mercoledì scorso gli esami dei giovani del corso pre-militare di Mortegliano. Su 47 frequentanti, 42 sono stati ammessi. Nella mattinata di giovedì, prima degli esami ai pre-militari di Pozzolo e Lestizza, qui convocati il presidente della Commissione ten. col. Varvaro di voluto riunire i pre-militari di tutti e tre i comuni nell'aula magna del nostro municipio, dove, presenti il Podestà, il Segretario del Fascio, i membri del Direttorio e gli ufficiali in congedo, ha parlato loro del fascismo e delle cure che ha per i giovani, e incuriositi ad iscriversi tutti compatiti ai Fasci Giovanili. La riunione si è sciolta col saluto a Re ed al Duca ed al canto degli inni fascisti.

ARTEGNA

Grande serata dopolavoristica

Diamo il programma della grande serata di varietà organizzata dal nostro Dopolavoro Comunale per stasera alle ore 20 nella locale sala sociale. A sera il trattamento «l'arguta e scumulte» di Emilio Nardini, si camarerà Elio Morgante, ben diretto agli artemiesi per la sua maestria, eseguirà un attraente spettacolo di prestidigitazione. Il spettacolo di Buia, sotto la valente guida del m. Luigi Vre, canterà poi le seguenti villotte: 1) «Canti di Filologiche» dello Zardini; 2) «Vie Maria de matrone» di Pieri di Sandeni; 3) «La vierta» di L. Garzoni; 4) «Steluti» dello Zardini; 5) «O torni, ninone» di L. Garzoni; 6) «Lusinghete» di L. Velz; 7) «In quel prato» di Cosseti.

Farmacina di turno

Oggi presterà servizio la farmacia Durigato di piazza Roma.

CAVASSO NUOVO

Esami dei pre-militari

Venerdì si sono svolti gli esami dei pre-militari del secondo corso. La Commissione esaminatrice era composta dal magg. Bassi, dal cap. Rizzo, dal Seniore Mosca e dal Cent. Masutti. Presenziavano anche il Podestà. Su ventuno esaminandi è risultato un totale di sedici promossi. Tale esito più che lusinghiero ha fatto sì che il presidente della Commissione abbia avuto parole di elogio per il Podestà, per l'istruttore e per i collaboratori. Per i pre-militari ha avuto parole di esortazione, spronandoli a sempre bene operare non solo ora che sono ancora cittadini borghesi, ma anche quando indosseranno il grigio verde.

Trattenimento danzante

Oggi la locale sezione del Dopolavoro, darà nella sala operaia, alle famiglie dei suoi associati, un trattenimento danzante. Suonerà una distinta orchestra. Le danze avranno inizio alle ore 19.

Degna degli Angeli

è salita stasera fra di Essi l'anima santa e benedetta di

LATISANA

Nell'ufficio di Zona dei Sindacati dell'Industria

Per poter dare la possibilità agli operai di essere assistiti dalla organizzazione in tutti i loro interessi la Unione Fascista Lavoratori Industria di Udine ha disposto affinché il Delegato di zona di Cervignano svolga la sua attività a Latisana ogni mercoledì dalle ore 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 17 presso l'Ufficio dei Sindacati stessi.

Festa danzante

Diretta dal prof. Besenghi di Trieste l'orchestra del Dopolavoro suonerà oggi al Policamuna Odeon per una festa danzante che avrà inizio alle ore 16.

I calciatori a Gorizia

Tutti i giocatori della prima squadra dovranno trovarsi stamane alle ore 11.15 dinanzi alla sede del Fascio per partire alla volta di Gorizia per disputare col suo campo del Littorio l'incontro di II Divisione contro i cadetti

UNA PREGHIERA

Non si inviano partecipazioni personali e si dispensano dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani

(Domenica) alle ore 14 partendo dall'abitazione di via Mazzini 27 per la Parrocchia di S. Giorgio.

Pordenone 23 Febbraio 1935-XIII

Un luminoso sorriso è vanto di chi usa

E. B. *M. V. Amine*

Ditta GIUSEPPE DEL NEGRO

MOBILI STILE 900

di lusso e comuni UDINE

PREZZI DI CONCORRENZA Via del Sale, 10

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Cav. L. VARIOLO

UDINE - Via Pordenone, 18 - Tel. 5-46

già Tecnico all'Istituto Ortopedico RIZZOLI - Bologna

Gambe, Mani artificiali - Busti in cellulite; per Scoliosi, Cifosi, Morbo di Pott, Spinaliti, Dorsali e Cervicali - Apparecchi per corzi, sinoviti, pseudartrosi - Apparecchi per paratesi e deviazioni delle gambe dei bambini, piedi piatti, torti, scarpe ortopediche, ventriere, cinti speciali su misura, ecc.

Fornitore dell'Opera Nazionale Mobilitati di Guerra e privati

MOBILIFICIO SELLO

STILE 900 - ANTICO - SEMPLICE - LUSO

FONDATA 1890 - UDINE - TELEFONO N. 2

PIAZZA UMBERTO I. e PALAZZO COMUNALE

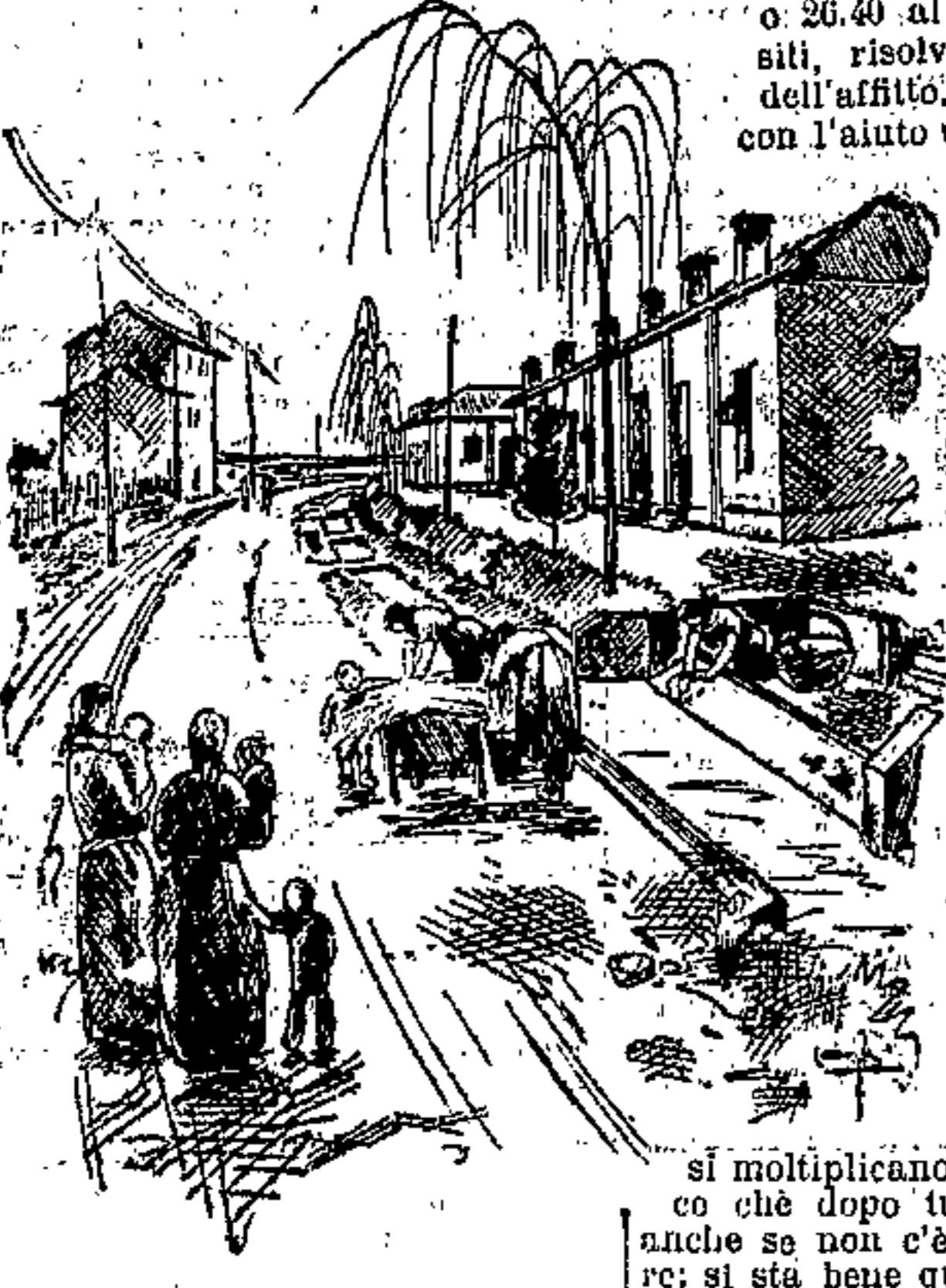
LA VITA CITTADINA

Al margine degli orti

Casa minima; non ha finora altro nome il villaggio in miniatura, colorito e grazioso da sembrare costruito per una colonia lillipuziana, sulla via della Fausa; tanto piccolo che bisogna giungere alle prime mura per scorgerlo.

Il villaggio in miniatura

Ma dov'è via della Fausa? Ecco: dal piazzale Cavedalis, guardando verso il villaggio in miniatura...



Ma, se le casette sono minime, il villaggio tende a laggiù, tende ad assumere proporzioni sempre più vaste. Il ritmo vi sale, propulsore, creatore di benessere, giungo fin là.

Ma, se le casette sono minime, il villaggio tende a laggiù, tende ad assumere proporzioni sempre più vaste. Il ritmo vi sale, propulsore, creatore di benessere, giungo fin là.

Ma, se le casette sono minime, il villaggio tende a laggiù, tende ad assumere proporzioni sempre più vaste. Il ritmo vi sale, propulsore, creatore di benessere, giungo fin là.

Ma, se le casette sono minime, il villaggio tende a laggiù, tende ad assumere proporzioni sempre più vaste. Il ritmo vi sale, propulsore, creatore di benessere, giungo fin là.

Ma, se le casette sono minime, il villaggio tende a laggiù, tende ad assumere proporzioni sempre più vaste. Il ritmo vi sale, propulsore, creatore di benessere, giungo fin là.

Ma, se le casette sono minime, il villaggio tende a laggiù, tende ad assumere proporzioni sempre più vaste. Il ritmo vi sale, propulsore, creatore di benessere, giungo fin là.

la spesa ammontava a 360 mila lire. Minuscole casette col solo piano terra; appartamenti di due o tre vani; affitti, come le case, minimi: da 20 a 30 lire al mese. Quando nell'aprile dello scorso anno le pigioni sono state dimissive, della provvida disposizione hanno beneficiato anche gli abitanti del villaggio lillipuziano che ora con lire 17.00, o 22, o 26.40 al massimo, mensili, risolvono il problema dell'affitto, pur talvolta con l'aiuto di qualche benedetta istituzione, sempre pronta a venire in soccorso dei casi più pietosi e della prearietà più urgente.

Ma, se le casette sono minime, il villaggio tende a laggiù, tende ad assumere proporzioni sempre più vaste. Il ritmo vi sale, propulsore, creatore di benessere, giungo fin là.

Ma, se le casette sono minime, il villaggio tende a laggiù, tende ad assumere proporzioni sempre più vaste. Il ritmo vi sale, propulsore, creatore di benessere, giungo fin là.

Ma, se le casette sono minime, il villaggio tende a laggiù, tende ad assumere proporzioni sempre più vaste. Il ritmo vi sale, propulsore, creatore di benessere, giungo fin là.

Ma, se le casette sono minime, il villaggio tende a laggiù, tende ad assumere proporzioni sempre più vaste. Il ritmo vi sale, propulsore, creatore di benessere, giungo fin là.

Ma, se le casette sono minime, il villaggio tende a laggiù, tende ad assumere proporzioni sempre più vaste. Il ritmo vi sale, propulsore, creatore di benessere, giungo fin là.

Ma, se le casette sono minime, il villaggio tende a laggiù, tende ad assumere proporzioni sempre più vaste. Il ritmo vi sale, propulsore, creatore di benessere, giungo fin là.

Ma, se le casette sono minime, il villaggio tende a laggiù, tende ad assumere proporzioni sempre più vaste. Il ritmo vi sale, propulsore, creatore di benessere, giungo fin là.

per gli abitanti della casetta. Allora bisognerà pur battezzare il villaggio, e c'è da credere che esso si voterà a S. Domenico poiché al fondatore del domenicano sarà appiccata la Chiesa, piccolo tempio ma grande di respiro, nei suoi 16 metri di lunghezza.

Occhiando dalle finestre

Una visita al villaggio di S. Domenico. Oh, qui la settimana del silenzio è già in perfetta applicazione. Pare di essere in qualche campo veneziano dove l'atmosfera è calma e limpida e si porta all'orecchio solo qualche colpo di martello di un invisibile artiere, il garrulo voci del ragazzo, la voce di richiamo di una mamma, l'esortazione di una sorella al fratello che non si è ancora accorto che il mezzogiorno è scoccato.

Un occhio attraverso le finestre. Semplicissime scene, di profondo sapore domestico: intorno a un tavolo la madre e due ragazzi sono curve a rappattare indumenti. Più in là, una cucinetta si è trasformata in lavanderia: è una vecchia portinella che dal paluzzo che s'ispitava nell'umile mansueta è passata qui dove non ci son palazzi ma pur si gode di una casa, ed essa è grande come una scatola, ma tutta per sé. La portinella di ieri sarà domani in città, con la sua cesta piena di biancheria cui il sole della campagna avrà ridato nitore.

Un altro appartamento è vuoto e aperto: padrona di casa una signola, tutta impettita sul balcone, guarda, impreca a guardare un capannello di ragazzi che non si curano di lei.

Gratioso quadro in una stanza vicina: ad un tavolo due bimbettoni fanno il compito, la mamma le sorveglia da una sedia vicina, aguzzando. Poche suppellettili, pulite e ben tenute e un canarino che dalla gabbietta emette la nota di gentilezza e intreccia qualche melodia con gli altri prigionieri come lui che rispondono dalle gabbie delle casette più vicine.

Il fabbricatore di bambole

Lecco la porta segnata col n. 40. Abita qui, mentemmo, che un fabbricatore di bambole. Andiamolo a trovare. Ci racconterà la sua breve storia.

Ma imparato l'arte — è un'arte per Arturo Predicatori, non un mestiere, ed ha ragione — a Lecce nella fabbrica di statue sacre e di bambolette del prof. Guacchi. Ha vestito poi il grigio verde e, dal '19 è rimasto a Udine a far bambole.

Ma, se le casette sono minime, il villaggio tende a laggiù, tende ad assumere proporzioni sempre più vaste. Il ritmo vi sale, propulsore, creatore di benessere, giungo fin là.

Ma, se le casette sono minime, il villaggio tende a laggiù, tende ad assumere proporzioni sempre più vaste. Il ritmo vi sale, propulsore, creatore di benessere, giungo fin là.

Deroga alle nuove restrizioni all'importazione

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa informa che il Ministero delle Finanze ha autorizzato con suo telegramma di aver autorizzate le Dogane — in deroga alle disposizioni precedentemente impartite — ad ammettere all'importazione senza restrizioni i merci di cui al decreto ministeriale 16 corrente giacenti presso le dogane compresi i vaganti trattenuti al confine nonché le merci viaggianti al 19 febbraio con destinazione all'origine per il Regno. Le merci giacenti nei punti franchi, e depositi franchi sono da ammettere all'importazione qualora risultino pagate ed esista apertura di credito autorizzata dalla Banca d'Italia. Nelle quantità ammesse per ciascuna ditta la dogana terrà conto per imputarle ai contingenti successivamente accordabili.

Opere Nazionali Quilla

L'odierno convegno dell'educazione fisica. Come abbiamo annunciato, stamane alle 9.45 nella Casa del Balilla si svolgerà il VII convegno provinciale dei preposti all'educazione fisica. Dopo la breve cerimonia inaugurale, saranno svolti gli esercizi dimostrativi per l'anno XIII.

Raduni culturali

Ieri nella Casa del Balilla il dott. Lodovico Zanini ha parlato sul tema «Fotografie di stelle». La conferenza illustrata da numerose magnifiche diapositive è stata ascoltata con molto interesse da 300 organizzati.

Federazione Fasci di Combattimento

Provvedimenti disciplinari. La Commissione Federale di Discipline, nella seduta del giorno 18 febbraio XIII, ha preso le seguenti decisioni: Ha proposto al Segretario Federale che ha ratificato i provvedimenti — per il «ritiro della tessera» i fascisti: Colussi Giuseppe di Cavasso Nuovo per «subita condanna e beghismo invertebrato»; Busatto Matteo di San Vito al Tagliamento per «mancanza dei requisiti che costituiscono lo spirito tradizionalmente fascista»; Perosa Oriante di S. Vito al Tagliamento per «incomprensione ed indisciplinatezza».

Ha deliberato la «cancellazione dal ruolo» per invertebrata moralità dei sottosegretari fascisti di Fiume Veneto: Ravasi Pietro di Cavasso Nuovo, Maraldo Sante di Cavasso Nuovo, Schneider Arcangelo di Ampezzo. Colle Lucio di Ragogna, Girardis Giuseppe di Udine, De Cillia Ermanno di Treppo Carnico.

Ha deliberato la «riammissione al Partito» dei sottosegretari nominativi, col riconoscimento dell'anzianità di origine: Ravasi Pietro di Cavasso Nuovo, Maraldo Sante di Cavasso Nuovo, Schneider Arcangelo di Ampezzo. Colle Lucio di Ragogna, Girardis Giuseppe di Udine, De Cillia Ermanno di Treppo Carnico.

Ha deliberato la «reiscrizione al Partito» dei sottosegretari nominativi, con l'anzianità a fianco indicata: Schiff Alessandro di S. Giorgio di Nogaro (20. 4. 1932) — Cornelio Antonio di Nimis (1. 3. 1921) — Bobotti Giulio di Udine (20. 10. 1920) — Busnelli Antonio di Sesto al Reghena (31. 7. 1933) — Spataro Carmelo di Carignano (30. 4. 1933) — Travaglini Cesare di Udine (19. 4. 1933) — Serravalle Giovanni di Udine (30. 7. 1933) — Pompei Dante di Portica (1. 2. 1935) — Zanna Gaetano di Cimolati (21. 5. 1934) — Bressa Giacomo di Cimolati (21. 5. 1934) — Della Pute Giovanni di Erto (1. 4. 1935) — Dolfo Francesco di Fiume Veneto (12. 8. 1927) — Trevisan Silvio di S. Vito al Tagliamento (21. 10. 1934) — Mazzocco Luigi di Pasian di Prato (10. 2. 1935) — Pelligrini Luigi di Pordenone (31. 12. 1934) — Tassinato Giulio di Pordenone (3. 4. 1935) — Corazza Paolo di Pordenone (19. 1. 1935) — Aita Ferruccio di Carignano (21. 4. 1932) — Cengiarle Sante di Codroipo (1. 1. 1933) — Monzardo Alvise di Pozzuolo (20. 10. 1934) — Strizolo Virginio di Palmanova (1. 1. 1935) — Bradascchia Marino di Carignano (21. 4. 1932) — Mattiolo Celio di Ovaro (30. 8. 1927) — Mariotti Giuseppe di Codroipo (15. 6. 1921) — Della Schiava Enzo di Udine (20. 10. 1920).

Ha deliberato di «rispingere le domande di riammissione» al Partito presentate da: Golsomini Francesco di San Vito al Tagliamento; Barbetti Enrico di Udine; Milani Eugenio di Udine; Milocco Antonio di Ruda; Borsetta Ferruccio di Talmassons.

Ha deliberato di «rispingere le domande di riconoscimento di anzianità fascista» presentate dai sottosegretari camerati: Mazzoleni Alberto di Moggio Udinese; Vatri Girolamo di Varmo; Granzotto Lorenzo di Sacile; Bressan Ferruccio di Udine; Luca Genuzio di Udine.

STATO CIVILE DI UDINE

Table with 2 columns: Category and Count. Nati: 4, Morti: 2, Matrimoni: 3.

SPETTACOLI

Teatri. Puccini. Lui e l'altro. Capolavoro di comicità con Stan Laurel e Oliver Hardy. Sulle scene debutto dei piccoli grandi attori di Yambo. - Ore 14.

Cinematografi

Rivoltazioni. Novità Paramount con Gary Cooper e Carole Lombard. Prezzi ribassati: L. 2.30 - L. 1.70 - L. 1.00 - Grande successo. - Ore 14.

Trattenimenti

Ballo. - Oggi dalle ore 16 in poi: Jazz band Querini. Abbonamenti: 4 balli lire 1.

All' Eden

Oggi dalle ore 14. Acclamate repliche di Sinfonie d'amore. Capolavoro passionale, amoroso, sentimentale, in uno sfondo galante della Corte di Vienna, tra ritmi trascuanti di danza e canti con melodie sublimi di Schubert.

All'Impero

repliche acclamate del capolavoro. Fuori programma una meraviglia: Rivista L.U.C.E.N. 3. Curiosità e divertimento.

Mario PARRUQUIERE

Via Manin 17 UDINE. Permanente da L. 20.- Tinture » 25.- Ondulazione acqua » 5.- » ferro » 3.- Taglio capelli » 2.50 Lavature » 2.50

Malattie Nervose

CASA DI CURA. Prof. G. CALLIGARIS. UDINE. Piazzale XXVI Luglio. Telefono 5-18.

Settimana delle spazzole

Omaggio di: Una Spazzola per Biancheria fine o una Spazzola per Borsetta a chi acquista Spazzole per il valore di Lire 10. La Vitrum di M. Martini.

Settimana delle spazzole

Omaggio di: Una Spazzola per Biancheria fine o una Spazzola per Borsetta a chi acquista Spazzole per il valore di Lire 10. La Vitrum di M. Martini.

Settimana delle spazzole

Omaggio di: Una Spazzola per Biancheria fine o una Spazzola per Borsetta a chi acquista Spazzole per il valore di Lire 10. La Vitrum di M. Martini.

Settimana delle spazzole

Omaggio di: Una Spazzola per Biancheria fine o una Spazzola per Borsetta a chi acquista Spazzole per il valore di Lire 10. La Vitrum di M. Martini.

Settimana delle spazzole

Omaggio di: Una Spazzola per Biancheria fine o una Spazzola per Borsetta a chi acquista Spazzole per il valore di Lire 10. La Vitrum di M. Martini.

Settimana delle spazzole

Omaggio di: Una Spazzola per Biancheria fine o una Spazzola per Borsetta a chi acquista Spazzole per il valore di Lire 10. La Vitrum di M. Martini.

Settimana delle spazzole

Omaggio di: Una Spazzola per Biancheria fine o una Spazzola per Borsetta a chi acquista Spazzole per il valore di Lire 10. La Vitrum di M. Martini.

Settimana delle spazzole

Omaggio di: Una Spazzola per Biancheria fine o una Spazzola per Borsetta a chi acquista Spazzole per il valore di Lire 10. La Vitrum di M. Martini.

Settimana delle spazzole

Omaggio di: Una Spazzola per Biancheria fine o una Spazzola per Borsetta a chi acquista Spazzole per il valore di Lire 10. La Vitrum di M. Martini.

Settimana delle spazzole

Omaggio di: Una Spazzola per Biancheria fine o una Spazzola per Borsetta a chi acquista Spazzole per il valore di Lire 10. La Vitrum di M. Martini.

Settimana delle spazzole

Omaggio di: Una Spazzola per Biancheria fine o una Spazzola per Borsetta a chi acquista Spazzole per il valore di Lire 10. La Vitrum di M. Martini.

Settimana delle spazzole

Omaggio di: Una Spazzola per Biancheria fine o una Spazzola per Borsetta a chi acquista Spazzole per il valore di Lire 10. La Vitrum di M. Martini.

Settimana delle spazzole

Omaggio di: Una Spazzola per Biancheria fine o una Spazzola per Borsetta a chi acquista Spazzole per il valore di Lire 10. La Vitrum di M. Martini.

Settimana delle spazzole

Omaggio di: Una Spazzola per Biancheria fine o una Spazzola per Borsetta a chi acquista Spazzole per il valore di Lire 10. La Vitrum di M. Martini.

Settimana delle spazzole

Omaggio di: Una Spazzola per Biancheria fine o una Spazzola per Borsetta a chi acquista Spazzole per il valore di Lire 10. La Vitrum di M. Martini.

Settimana delle spazzole

Omaggio di: Una Spazzola per Biancheria fine o una Spazzola per Borsetta a chi acquista Spazzole per il valore di Lire 10. La Vitrum di M. Martini.

Settimana delle spazzole

Omaggio di: Una Spazzola per Biancheria fine o una Spazzola per Borsetta a chi acquista Spazzole per il valore di Lire 10. La Vitrum di M. Martini.

Settimana delle spazzole

Omaggio di: Una Spazzola per Biancheria fine o una Spazzola per Borsetta a chi acquista Spazzole per il valore di Lire 10. La Vitrum di M. Martini.

Settimana delle spazzole

Omaggio di: Una Spazzola per Biancheria fine o una Spazzola per Borsetta a chi acquista Spazzole per il valore di Lire 10. La Vitrum di M. Martini.

gegner Plinio Polverosi, sorvegliato nell'Anno X con una spesa di 180 mila lire il primo gruppo di casette per 19 abitazioni inaugurate il 28 ottobre. L'anno seguente era costruito un secondo gruppo di 34 abitazioni per le quali

contro il cielo, sulle curve più belle della riviera collinare a sede del Settore fascista (si apriranno qui perfino due negozi), costruiranno, appena pronte in estate, il centro dell'abitato, il nucleo di vita, il richiamo spirituale

in occasione dei festeggiamenti del ballo che si svolgeranno questa sera nel teatro della Società Operaia di Tricesimo, le Traviere del Friuli effettueranno un tram speciale con partenza da Udine alle ore 20.30 e da Tricesimo alle ore 20.30. Tariffa festiva.

Tram speciale per Tricesimo

in occasione dei festeggiamenti del ballo che si svolgeranno questa sera nel teatro della Società Operaia di Tricesimo, le Traviere del Friuli effettueranno un tram speciale con partenza da Udine alle ore 20.30 e da Tricesimo alle ore 20.30. Tariffa festiva.

Gary Cooper e Carole Lombard

sono i magnifici interpreti del capolavoro «Paramount» Rivelazione. Romanzo d'amore e dramma avventuroso che ottiene Grande successo al CECCHINI. PREZZI RIBASSATI: L. 2.30 - L. 1.70 - L. 1.00

Dot. Anzil

MEDICINA INTERNA. SPECIALISTA: MALATTIE DEI BAMBINI presso la R. Univ. di Firenze. Ambulatorio: Via Rivis 33 (dalle 13 alle 15) Tel. 6.02. Udine. Abitazione: Via Foscolata 11. Tel. 10.72. - Visite a Domicilio.

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione... Redazione e Amministrazione... Pubblicità...

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via di Pramparo, 10 Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

IL GIORNO

La costituzione del Consorzio artigiani del Friuli

Il Consiglio d'amministrazione - I primi aderenti

Calendario 24 febbraio, domenica (55 - 317). S. Mattia Apostolo, sostituito al traditore di Gesù, Giuda Iscariote...

Domani - S. Niceforo, epiziano; nella persecuzione dell'imperatore Numeriano fu preso come cristiano, bruciato e tagliato in piccoli pezzi...

Domica di Sessagesima; Vangelo: «La parabola del buon seme, figura della parola divina».

Chiesa dell'ospedale (San Francesco); ore 7,30: Messa per i Salesiani con discorso in onore di Maria Ausiliatrice.

Ricorrenza storica 1848 - Scoppia la rivoluzione, a Parigi, Re Luigi Filippo fugge con la famiglia; si proclama la repubblica.

1916 - Comunicato del Governo italiano per il valido contributo dato dalla nostra Marina al salvataggio dell'esercito serbo.

1918 - Si riprendono le trattative di pace fra russi e austro-tedeschi.

Fiere e mercati Domani: Azzano Decimo; Buia; Palmanova; Pravisdomini; Valvasone.

Situazione barca. - Il ciclone nordico di minimo sulla Danimarca domina l'Europa. Sul Marocco e sulla Libia permane una pressione relativamente alta.

Probabilità. - Il tempo si manterrà ancora perturbato su tutta l'Italia con cielo nuvoloso e precipitazioni specialmente sulle regioni settentrionali e centrali.

La radio Ore 17: Concerto sinfonico trasmesso dall'Augusteo. Ore 20,45: «La Baubola di Norimberga».

Segnalazioni estere. - Concerti sinfonici. Ore 20: Varsavia, Mosca, 20,55; Hilversum, 21; Bruxelles I, 22; Vienna, 22,30; London Regional, 22,30.

Un'opera d'arte donata al Museo Civico In seguito all'interessamento del sen. Spazzotti, vicepresidente della Banca Commerciale Italiana, l'Istituto ha fatto dono al Comune di Udine, perché sia destinata alla Galleria d'Arte Moderna Marangoni dell'opera di Livio Bondi «I Captivi».

CONFERENZE L'inizio del Corso di cultura cooperativa Gli annunciati corsi di cultura cooperativa ai quali partecipano 150 iscritti saranno iniziati stamane alle 9 nella sala delle adunanze presso la sede provinciale dell'Ente della Cooperazione.

in cucina Ciambella alla bolognese. - Mettete sull'asse da pasta 8 ettiogrammi di farina bianca e disponetela in forma di nido; mettetevi dentro 300 grammi di zucchero in polvere, 16 grammi di cremortario, 8 grammi di bicarbonato di sodio; la buccia di due limoni grattugiati, 3 uova intere, latte, un ettogrammo di burro.

Farmacia di turno Oggi e per tutta la settimana entrante saranno aperte tutto il giorno le farmacie Bosero, in via Vittorio Veneto; Couli in via Gemona e Trebbi in via Grazzano. Servizio notturno farmacia Beltrame, piazza V. E. 11.

Trattoria comunale Moltina? pasta al sugo, riso e salsiccia, arrosto di vitello, contorni. Domani, mattina: spaghetti al sugo; riso e piselli; vitello in umido, bollito di manzo e di testina, contorni.

Trattoria comunale Moltina? pasta al sugo, riso e salsiccia, arrosto di vitello, contorni. Domani, mattina: spaghetti al sugo; riso e piselli; vitello in umido, bollito di manzo e di testina, contorni.

Trattoria comunale Moltina? pasta al sugo, riso e salsiccia, arrosto di vitello, contorni. Domani, mattina: spaghetti al sugo; riso e piselli; vitello in umido, bollito di manzo e di testina, contorni.

Trattoria comunale Moltina? pasta al sugo, riso e salsiccia, arrosto di vitello, contorni. Domani, mattina: spaghetti al sugo; riso e piselli; vitello in umido, bollito di manzo e di testina, contorni.

Trattoria comunale Moltina? pasta al sugo, riso e salsiccia, arrosto di vitello, contorni. Domani, mattina: spaghetti al sugo; riso e piselli; vitello in umido, bollito di manzo e di testina, contorni.

Trattoria comunale Moltina? pasta al sugo, riso e salsiccia, arrosto di vitello, contorni. Domani, mattina: spaghetti al sugo; riso e piselli; vitello in umido, bollito di manzo e di testina, contorni.

Trattoria comunale Moltina? pasta al sugo, riso e salsiccia, arrosto di vitello, contorni. Domani, mattina: spaghetti al sugo; riso e piselli; vitello in umido, bollito di manzo e di testina, contorni.

Trattoria comunale Moltina? pasta al sugo, riso e salsiccia, arrosto di vitello, contorni. Domani, mattina: spaghetti al sugo; riso e piselli; vitello in umido, bollito di manzo e di testina, contorni.

Trattoria comunale Moltina? pasta al sugo, riso e salsiccia, arrosto di vitello, contorni. Domani, mattina: spaghetti al sugo; riso e piselli; vitello in umido, bollito di manzo e di testina, contorni.

Trattoria comunale Moltina? pasta al sugo, riso e salsiccia, arrosto di vitello, contorni. Domani, mattina: spaghetti al sugo; riso e piselli; vitello in umido, bollito di manzo e di testina, contorni.

Trattoria comunale Moltina? pasta al sugo, riso e salsiccia, arrosto di vitello, contorni. Domani, mattina: spaghetti al sugo; riso e piselli; vitello in umido, bollito di manzo e di testina, contorni.

Trattoria comunale Moltina? pasta al sugo, riso e salsiccia, arrosto di vitello, contorni. Domani, mattina: spaghetti al sugo; riso e piselli; vitello in umido, bollito di manzo e di testina, contorni.

A rogio del notaio Silvestro Arca, mutilato di guerra e fascista della prima ora, è stato stipulato l'atto costitutivo della Società Anonima Consorzio Artigiani del Friuli (S.A.C.A.F.). Come abbiamo già scritto la Società con sede in Udine, ha per scopo di assumere dallo Stato, da Enti amministrativi dello Stato, da Enti pubblici e da privati, ordinazioni di lavori e forniture di carattere originale da eseguirsi da artigiani udinesi e meriovioli.

Il Consiglio d'amministrazione - I primi aderenti Baxù 1 - Ermilina Maria Basile - Zolio Bernardis 2 - Umberto Biasutti 1 - Vito Bistoni 1 - Attilio Bragantini 1 - Ernesto Bon, 1 - Gio. Battia Bonanni, 1 - Amedeo Casanovi, 1 - Luigi Casella, 2 - Benito Castagna, 1 - Giuseppe Castagna, 1 - Secondo Colotti, 1 - Francesco Citta, 1 - Pio Citti, 1 - Guido Codutti, 1 - Leonardo Colutti, 1 - Renato Comuzzi, 1 - Luigi Cossio, 1 - Mario Cozzutti, 1 - Giuseppe Cossutti, 1 - Bernardino De Cosco, 1 - Ireneo Del Fabbro, 1 - Giuseppe Dentonano, 1 - Giuseppe De Franceschi, 1 - Andrea Dini, 1 - Antonio Dolce, 1 - Gaspare Dolce, 2 - Primo Dofert, 1 - Giuseppe Drutti, 1 - Olyvio Fabris, 1 - Giovanni Fantoni, 1 - Vittorio Fasoli, 1 - Giuseppe Feruglio, 1 - Guido Fioriti, 2 - Decimo Foi, 1 - Augusto Fontanini, 1 - Alessandro Gasparò, 1 - Aldo Gaudio, 1 - Valentino Jacob, 1 - Giuseppe Iocote, 1 - Olyvio Lazzaris, 1 - Nicolo' Licari, 1 - Emilio Lugati, 1 - Oliviero Luvisoni, 1 - Ercole Maruni, 1 - Guido Mattiussi, 1 - Luigi Merello, 2 - Angelo Missio, 1 - Pietro Modotti, 1 - Giuseppe Morgetto, 2 - Angelo Nigris, 1 - Guido Nigris, 2 - Mercedes Novino, 1 - Arturo Palma, 1 - Antonio Paolini, 1 - Vennazio Pellegriani, 1 - Faustino Pianta, 2 - Mario Plasenzotto, 1 - Romeo Piazzotta, 1 - Galliano Riga, 1 - Angelo Rizzi, 1 - Giovanni Rossat, 1 - Umberto Rossi, 1 - Attilio ing. Alfredo Rota, 2 - Attilio Stroppelli, 2 - Giovanni Tiziani, 1 - Attilio Todone, 1 - Gino Tomadini, 1 - Vittorio Traino, 1 - Ettore Travaglini, 2 - cav. uff. Angelo Trementini, 2 - Enrico Troiani, 1 - Alberto Vendruscolo, 1 - Alberto Vercario Del Fabbro, 1 - Giovanni Visentini, 2 - Narcisio Visentini, 1 - Amedeo Zamparo, 1 - Luigi Zandati, 2 - Perso Zanoutini, 1 - Giacomo...

Gli amministratori A consiglieri di amministrazione sono stati nominati: Presidente: Guido Barzaghi, capo comunità installatori d'impianti ed affini; Vice Presidente: Angelo Trementini, capo comunità del ferro e metalli; Consiglieri: Andrea Dini, capo comunità del legno; Luigi Zandati, capo comunità decoratori e pittori; Giovanni Visentini, capo comunità dell'abbigliamento; Guido Mattiussi, capo comunità dello arredamento e giardino. A comporre il Collegio Sindacale sono stati chiamati: Sindaci effettivi: dr. Giovanni Gardi, Segret. del Comitato intersindacale; Amleto Gentilini, gerente della Banca E.N.A.P.I.; Eugenio Bagnoli, capo mestiere ciclisti ed accessori per auto. Sindaci supplenti: ing. Alfredo Rota, consulente elettricista e montatori; Rambaldo Marcotti, capo comunità parucchieri ed affini.

Gli azionisti Gli artigiani sottoscrittori delle azioni, i quali non hanno diritto a speciale preferenza nella assegnazione dei lavori e la loro partecipazione alla Società è un titolo di benevolenza che accellera nei confronti della categoria sono i seguenti: Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, azioni 300 - Pietro Abramo, 1 - Giuseppe Antonini, 2 - Gio. Battia Anziutti, 1 - Mario Asquini, 1 - Luigi Badini, 1 - Eugenio Bagnoli, 1 - Guido Barzaghi 19 - Angelo...

Gli azionisti Gli artigiani sottoscrittori delle azioni, i quali non hanno diritto a speciale preferenza nella assegnazione dei lavori e la loro partecipazione alla Società è un titolo di benevolenza che accellera nei confronti della categoria sono i seguenti: Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, azioni 300 - Pietro Abramo, 1 - Giuseppe Antonini, 2 - Gio. Battia Anziutti, 1 - Mario Asquini, 1 - Luigi Badini, 1 - Eugenio Bagnoli, 1 - Guido Barzaghi 19 - Angelo...

Gli azionisti Gli artigiani sottoscrittori delle azioni, i quali non hanno diritto a speciale preferenza nella assegnazione dei lavori e la loro partecipazione alla Società è un titolo di benevolenza che accellera nei confronti della categoria sono i seguenti: Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, azioni 300 - Pietro Abramo, 1 - Giuseppe Antonini, 2 - Gio. Battia Anziutti, 1 - Mario Asquini, 1 - Luigi Badini, 1 - Eugenio Bagnoli, 1 - Guido Barzaghi 19 - Angelo...

Gli azionisti Gli artigiani sottoscrittori delle azioni, i quali non hanno diritto a speciale preferenza nella assegnazione dei lavori e la loro partecipazione alla Società è un titolo di benevolenza che accellera nei confronti della categoria sono i seguenti: Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, azioni 300 - Pietro Abramo, 1 - Giuseppe Antonini, 2 - Gio. Battia Anziutti, 1 - Mario Asquini, 1 - Luigi Badini, 1 - Eugenio Bagnoli, 1 - Guido Barzaghi 19 - Angelo...

Gli azionisti Gli artigiani sottoscrittori delle azioni, i quali non hanno diritto a speciale preferenza nella assegnazione dei lavori e la loro partecipazione alla Società è un titolo di benevolenza che accellera nei confronti della categoria sono i seguenti: Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, azioni 300 - Pietro Abramo, 1 - Giuseppe Antonini, 2 - Gio. Battia Anziutti, 1 - Mario Asquini, 1 - Luigi Badini, 1 - Eugenio Bagnoli, 1 - Guido Barzaghi 19 - Angelo...

Gli azionisti Gli artigiani sottoscrittori delle azioni, i quali non hanno diritto a speciale preferenza nella assegnazione dei lavori e la loro partecipazione alla Società è un titolo di benevolenza che accellera nei confronti della categoria sono i seguenti: Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, azioni 300 - Pietro Abramo, 1 - Giuseppe Antonini, 2 - Gio. Battia Anziutti, 1 - Mario Asquini, 1 - Luigi Badini, 1 - Eugenio Bagnoli, 1 - Guido Barzaghi 19 - Angelo...

Gli azionisti Gli artigiani sottoscrittori delle azioni, i quali non hanno diritto a speciale preferenza nella assegnazione dei lavori e la loro partecipazione alla Società è un titolo di benevolenza che accellera nei confronti della categoria sono i seguenti: Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, azioni 300 - Pietro Abramo, 1 - Giuseppe Antonini, 2 - Gio. Battia Anziutti, 1 - Mario Asquini, 1 - Luigi Badini, 1 - Eugenio Bagnoli, 1 - Guido Barzaghi 19 - Angelo...

Gli azionisti Gli artigiani sottoscrittori delle azioni, i quali non hanno diritto a speciale preferenza nella assegnazione dei lavori e la loro partecipazione alla Società è un titolo di benevolenza che accellera nei confronti della categoria sono i seguenti: Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, azioni 300 - Pietro Abramo, 1 - Giuseppe Antonini, 2 - Gio. Battia Anziutti, 1 - Mario Asquini, 1 - Luigi Badini, 1 - Eugenio Bagnoli, 1 - Guido Barzaghi 19 - Angelo...

Gli azionisti Gli artigiani sottoscrittori delle azioni, i quali non hanno diritto a speciale preferenza nella assegnazione dei lavori e la loro partecipazione alla Società è un titolo di benevolenza che accellera nei confronti della categoria sono i seguenti: Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, azioni 300 - Pietro Abramo, 1 - Giuseppe Antonini, 2 - Gio. Battia Anziutti, 1 - Mario Asquini, 1 - Luigi Badini, 1 - Eugenio Bagnoli, 1 - Guido Barzaghi 19 - Angelo...

Gli azionisti Gli artigiani sottoscrittori delle azioni, i quali non hanno diritto a speciale preferenza nella assegnazione dei lavori e la loro partecipazione alla Società è un titolo di benevolenza che accellera nei confronti della categoria sono i seguenti: Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, azioni 300 - Pietro Abramo, 1 - Giuseppe Antonini, 2 - Gio. Battia Anziutti, 1 - Mario Asquini, 1 - Luigi Badini, 1 - Eugenio Bagnoli, 1 - Guido Barzaghi 19 - Angelo...

Gli azionisti Gli artigiani sottoscrittori delle azioni, i quali non hanno diritto a speciale preferenza nella assegnazione dei lavori e la loro partecipazione alla Società è un titolo di benevolenza che accellera nei confronti della categoria sono i seguenti: Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, azioni 300 - Pietro Abramo, 1 - Giuseppe Antonini, 2 - Gio. Battia Anziutti, 1 - Mario Asquini, 1 - Luigi Badini, 1 - Eugenio Bagnoli, 1 - Guido Barzaghi 19 - Angelo...

Gli azionisti Gli artigiani sottoscrittori delle azioni, i quali non hanno diritto a speciale preferenza nella assegnazione dei lavori e la loro partecipazione alla Società è un titolo di benevolenza che accellera nei confronti della categoria sono i seguenti: Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, azioni 300 - Pietro Abramo, 1 - Giuseppe Antonini, 2 - Gio. Battia Anziutti, 1 - Mario Asquini, 1 - Luigi Badini, 1 - Eugenio Bagnoli, 1 - Guido Barzaghi 19 - Angelo...

Gli azionisti Gli artigiani sottoscrittori delle azioni, i quali non hanno diritto a speciale preferenza nella assegnazione dei lavori e la loro partecipazione alla Società è un titolo di benevolenza che accellera nei confronti della categoria sono i seguenti: Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, azioni 300 - Pietro Abramo, 1 - Giuseppe Antonini, 2 - Gio. Battia Anziutti, 1 - Mario Asquini, 1 - Luigi Badini, 1 - Eugenio Bagnoli, 1 - Guido Barzaghi 19 - Angelo...

Gli azionisti Gli artigiani sottoscrittori delle azioni, i quali non hanno diritto a speciale preferenza nella assegnazione dei lavori e la loro partecipazione alla Società è un titolo di benevolenza che accellera nei confronti della categoria sono i seguenti: Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, azioni 300 - Pietro Abramo, 1 - Giuseppe Antonini, 2 - Gio. Battia Anziutti, 1 - Mario Asquini, 1 - Luigi Badini, 1 - Eugenio Bagnoli, 1 - Guido Barzaghi 19 - Angelo...

Gli azionisti Gli artigiani sottoscrittori delle azioni, i quali non hanno diritto a speciale preferenza nella assegnazione dei lavori e la loro partecipazione alla Società è un titolo di benevolenza che accellera nei confronti della categoria sono i seguenti: Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, azioni 300 - Pietro Abramo, 1 - Giuseppe Antonini, 2 - Gio. Battia Anziutti, 1 - Mario Asquini, 1 - Luigi Badini, 1 - Eugenio Bagnoli, 1 - Guido Barzaghi 19 - Angelo...

Gli azionisti Gli artigiani sottoscrittori delle azioni, i quali non hanno diritto a speciale preferenza nella assegnazione dei lavori e la loro partecipazione alla Società è un titolo di benevolenza che accellera nei confronti della categoria sono i seguenti: Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, azioni 300 - Pietro Abramo, 1 - Giuseppe Antonini, 2 - Gio. Battia Anziutti, 1 - Mario Asquini, 1 - Luigi Badini, 1 - Eugenio Bagnoli, 1 - Guido Barzaghi 19 - Angelo...

Gli azionisti Gli artigiani sottoscrittori delle azioni, i quali non hanno diritto a speciale preferenza nella assegnazione dei lavori e la loro partecipazione alla Società è un titolo di benevolenza che accellera nei confronti della categoria sono i seguenti: Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, azioni 300 - Pietro Abramo, 1 - Giuseppe Antonini, 2 - Gio. Battia Anziutti, 1 - Mario Asquini, 1 - Luigi Badini, 1 - Eugenio Bagnoli, 1 - Guido Barzaghi 19 - Angelo...

Gli azionisti Gli artigiani sottoscrittori delle azioni, i quali non hanno diritto a speciale preferenza nella assegnazione dei lavori e la loro partecipazione alla Società è un titolo di benevolenza che accellera nei confronti della categoria sono i seguenti: Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, azioni 300 - Pietro Abramo, 1 - Giuseppe Antonini, 2 - Gio. Battia Anziutti, 1 - Mario Asquini, 1 - Luigi Badini, 1 - Eugenio Bagnoli, 1 - Guido Barzaghi 19 - Angelo...

Cronaca minima

Il Commercio Veneto è uscito con interessante notiziario nazionale e delle provincie.

Una riduzione ferroviaria del 50 per cento per Bologna, è stata accordata dal Ministero, in occasione delle prossime manifestazioni della primavera e dell'autunno: dal 12 maggio al 31 luglio per cinque giorni nella prima quindicina di Settembre e dal 1. ottobre al 5 novembre.

I soci della Lega Navale delegazione di Udine, sono invitati a prendere parte ad una importante riunione che sarà tenuta domani lunedì alle ore 21 in via Aquileia 3, presso la sede del Sindacato professionisti e artisti.

Quattordici scolare di conserva di pomodoro sono state rinvenute dall'agricoltore Luigi Moretti di anni 56 da Teppo Grande, in un campo, nascoste sotto un covone di canne di granoturco. Trattasi probabilmente di refurtiva.

Una morsa in ferro è stata rubata l'ultima notte a Elio Ellero di Montegnacco di Cassacco. Egli ha subito un danno di 50 lire circa.

Quattro biciclette sono state rubate in questi giorni: ad Armaneto Tosolini d'anni 25 da Passons, a Cesare Mainardi d'anni 27 di via Monterotondo; a Elio Naino d'anni 28 di via Tricesimo e ad Augusto Andreatta di via Asilo Marco Volpe.

Fermati per misure di P. S. e passati alle Carceri in attesa di richieste informazioni sono stati Giovanni Sacchetti d'anni 41 da Oriago e Iolanda Kiss d'anni 30 da Fiume.

Marionette. Oggi alle ore 17 nel teatrino di via Gemona si rappresenterà la commedia con trasformazioni a vista «Roberto il Diavolo» con Faccagna trovatore normanno.

Il concerto dei G. U. F. di musiche caratteristiche

Il concerto che il G. U. F. ha organizzato venerdì sera, ha ridato alla serie dei brillanti successi che l'universitario fascista Ezio Vittorio ha sempre ottenuto, guardando con giovanile e pura esultanza la passione la massa orchestrale, pronta a rispondere alla sua bacchetta animatrice. Anche il programma della sera scorsa, aveva una finalità precisa: rendere, attraverso le musiche più rappresentative di popoli diversi, l'anima di genti che esprimono con il canto l'essenza più intima della loro personalità. In quel numero di musiche che Ezio Vittorio è riuscito a radunare nel programma, (altro ci vorrebbe per compiere un quadro esauriente di questo argomento; non una serata, ma un intero ciclo di concerti), spiccavano i più tipici gruppi nazionali europei, e alcune musiche orientali e americane. Di ciascuno di essi l'esecuzione è stata ottima: buon impasto di voci, orchestra, simpatico calore ritmico da parte del direttore.

La Società è costituita e non appena sarà intervenuta l'omologazione da parte del Tribunale, potrà iniziare la sua provvidenziale azione per l'assegnazione dei lavori. Non manca negli aderenti, che tanto hanno apprezzato la iniziativa Federale, la ferma volontà di tendere al massimo il profitto, in rapporto ai limiti imposti dallo Statuto e dal Regolamento. Tutti i settori potranno e dovranno contare sulla vigile presenza della Società e sui non lievi vantaggi che sarà capace di offrire all'incremento economico delle aziende artigiane interessate.

Recita filodrammatica al 3° Gruppo Rionale Stasera nella sala teatrale di via Civiltà 33, la filodrammatica «Edgardo Beltrame» del III Gruppo Rionale darà alle ore 20,30 il lavoro in tre atti di G. Capriolo «La lampada alla finestra». Negli intermezzi, programma orchestrale. I doppiavoristi e famiglie sono invitati.

SCHERMI Rivoluzione. La piccola banbina capisce su un modo e con la sua testina che papà ha commesso una cattiva azione, se ne addolora e piange. Questo pianto è per il padre una rivelazione del male che fa e dell'abbiezione che lo guida nella vita e, sinceramente pentito, si redime (un po' alla maniera americana, ma si redime). Il tema, elevato, forse un po' troppo elevato per la regia di Adolph Zukor che risalta sì, per delle dotte inquadrature e per delle sequenze piene di gusto, ma che in molti momenti è privo di continuità e di connessione. E Carlo Lombardi che si impone tutto il ruolo del film che riesce molto bene a dargli l'intonazione. Il suo viso, con quel caratteristico e birichino mento a punta ha delle contrazioni di dolore molto comunicative, ed i suoi grandi occhi ceruli hanno una vivacità piena di significato. Gary Cooper è piuttosto monotono, un po' uniforme e forse stanco; pare che non reciti volentieri. Strano.

Il basso Sassanelli agli «Amici della Musica» Non soltanto un concertista di valore, è il basso Mattia Sassanelli che ieri sera abbiamo sentito, con gli Amici della Musica, nell'Aula Magna del Liceo Classico. Egli è anche un cantante e il suo passato d'arte e una scia di magnifiche affermazioni. Il concerto ha rivelato la duttilità del temperamento di questo impeccabile interprete delle musiche classiche, drammatiche, e vivissimo esecutore dei brani operistici, finissimo colorista nelle pagine moderne, artista pieno di anima e di colore nelle canzoni della sua Napoli.

Giustizia In Tribunale Udienza del 22 febbraio XIII. - Presidente: dott. Beretta. - Giudici: dott. Falchi e dott. Passanini. P. M.: dott. Pacifico - Cancelliere: Sandrini. Penombre Da vario tempo, Eligio Venturini d'anni 34 da San Pietro al Natosone, usava mali tratti verso il proprio genitore Giovanni producendo anche, durante una disputa, lesioni al guarite in pochi giorni. Imputato di maltrattamenti e di lesioni, l'Eligio Venturini è stato ritenuto colpevole soltanto del primo reato e punito con un anno di reclusione col beneficio del condono. (Dir. avv. Battocletti).

Un furto d'elettricità Violando i suggelli apposti alla tavoletta di sostegno del contatore, Ettore Quaragnoli d'anni 55 da Aquileia avrebbe illecitamente consumato 20 Kw. di energia elettrica in danno della Società fornitrice. Il Tribunale lo ha condannato ad un anno e 2 mesi di reclusione ed a 300 lire di multa e lire 3 di ammenda. (Dir. avv. Gardi).

Il basso Sassanelli agli «Amici della Musica» Non soltanto un concertista di valore, è il basso Mattia Sassanelli che ieri sera abbiamo sentito, con gli Amici della Musica, nell'Aula Magna del Liceo Classico. Egli è anche un cantante e il suo passato d'arte e una scia di magnifiche affermazioni. Il concerto ha rivelato la duttilità del temperamento di questo impeccabile interprete delle musiche classiche, drammatiche, e vivissimo esecutore dei brani operistici, finissimo colorista nelle pagine moderne, artista pieno di anima e di colore nelle canzoni della sua Napoli.

Il basso Sassanelli agli «Amici della Musica» Non soltanto un concertista di valore, è il basso Mattia Sassanelli che ieri sera abbiamo sentito, con gli Amici della Musica, nell'Aula Magna del Liceo Classico. Egli è anche un cantante e il suo passato d'arte e una scia di magnifiche affermazioni. Il concerto ha rivelato la duttilità del temperamento di questo impeccabile interprete delle musiche classiche, drammatiche, e vivissimo esecutore dei brani operistici, finissimo colorista nelle pagine moderne, artista pieno di anima e di colore nelle canzoni della sua Napoli.

Il basso Sassanelli agli «Amici della Musica» Non soltanto un concertista di valore, è il basso Mattia Sassanelli che ieri sera abbiamo sentito, con gli Amici della Musica, nell'Aula Magna del Liceo Classico. Egli è anche un cantante e il suo passato d'arte e una scia di magnifiche affermazioni. Il concerto ha rivelato la duttilità del temperamento di questo impeccabile interprete delle musiche classiche, drammatiche, e vivissimo esecutore dei brani operistici, finissimo colorista nelle pagine moderne, artista pieno di anima e di colore nelle canzoni della sua Napoli.

Il basso Sassanelli agli «Amici della Musica» Non soltanto un concertista di valore, è il basso Mattia Sassanelli che ieri sera abbiamo sentito, con gli Amici della Musica, nell'Aula Magna del Liceo Classico. Egli è anche un cantante e il suo passato d'arte e una scia di magnifiche affermazioni. Il concerto ha rivelato la duttilità del temperamento di questo impeccabile interprete delle musiche classiche, drammatiche, e vivissimo esecutore dei brani operistici, finissimo colorista nelle pagine moderne, artista pieno di anima e di colore nelle canzoni della sua Napoli.

Il basso Sassanelli agli «Amici della Musica» Non soltanto un concertista di valore, è il basso Mattia Sassanelli che ieri sera abbiamo sentito, con gli Amici della Musica, nell'Aula Magna del Liceo Classico. Egli è anche un cantante e il suo passato d'arte e una scia di magnifiche affermazioni. Il concerto ha rivelato la duttilità del temperamento di questo impeccabile interprete delle musiche classiche, drammatiche, e vivissimo esecutore dei brani operistici, finissimo colorista nelle pagine moderne, artista pieno di anima e di colore nelle canzoni della sua Napoli.

Il basso Sassanelli agli «Amici della Musica» Non soltanto un concertista di valore, è il basso Mattia Sassanelli che ieri sera abbiamo sentito, con gli Amici della Musica, nell'Aula Magna del Liceo Classico. Egli è anche un cantante e il suo passato d'arte e una scia di magnifiche affermazioni. Il concerto ha rivelato la duttilità del temperamento di questo impeccabile interprete delle musiche classiche, drammatiche, e vivissimo esecutore dei brani operistici, finissimo colorista nelle pagine moderne, artista pieno di anima e di colore nelle canzoni della sua Napoli.

Il basso Sassanelli agli «Amici della Musica» Non soltanto un concertista di valore, è il basso Mattia Sassanelli che ieri sera abbiamo sentito, con gli Amici della Musica, nell'Aula Magna del Liceo Classico. Egli è anche un cantante e il suo passato d'arte e una scia di magnifiche affermazioni. Il concerto ha rivelato la duttilità del temperamento di questo impeccabile interprete delle musiche classiche, drammatiche, e vivissimo esecutore dei brani operistici, finissimo colorista nelle pagine moderne, artista pieno di anima e di colore nelle canzoni della sua Napoli.

Il basso Sassanelli agli «Amici della Musica» Non soltanto un concertista di valore, è il basso Mattia Sassanelli che ieri sera abbiamo sentito, con gli Amici della Musica, nell'Aula Magna del Liceo Classico. Egli è anche un cantante e il suo passato d'arte e una scia di magnifiche affermazioni. Il concerto ha rivelato la duttilità del temperamento di questo impeccabile interprete delle musiche classiche, drammatiche, e vivissimo esecutore dei brani operistici, finissimo colorista nelle pagine moderne, artista pieno di anima e di colore nelle canzoni della sua Napoli.

Il basso Sassanelli agli «Amici della Musica» Non soltanto un concertista di valore, è il basso Mattia Sassanelli che ieri sera abbiamo sentito, con gli Amici della Musica, nell'Aula Magna del Liceo Classico. Egli è anche un cantante e il suo passato d'arte e una scia di magnifiche affermazioni. Il concerto ha rivelato la duttilità del temperamento di questo impeccabile interprete delle musiche classiche, drammatiche, e vivissimo esecutore dei brani operistici, finissimo colorista nelle pagine moderne, artista pieno di anima e di colore nelle canzoni della sua Napoli.

CARNEVALE

Il Veglionissimo «900» Esito brillante ha avuto sinora il «Veglionissimo 900», al quale hanno partecipato numerosi ed elegante pubblico specializzato e numeroso e graziose maschere.

Ammirate le acconciature dello signore, dato il concorso d'abbigliamento. L'orchestra del prof. Ciriani, ha segnato le cadenze con ballabili nuovi tratti dal miglior repertorio.

Al Doppiavoro di Cussignacco Questa sera dalle ore 20,30 in poi si svolgerà nella sede del Doppiavoro di Cussignacco una festa danzante per i doppiavoristi e le loro famiglie. Orchestra del Sindacato, diretta da Raiser.

Beneficenza A mezzo de "Il Popolo del Friuli" Alla Cucina Popolare. - Per onore alla memoria di Teresa Spohnia Piccoli prof. Luigi Galante e dott. Ermanno Bruno, L. 30.

Umberto Melani Direttore responsabile Tip. Ed. de "Il Popolo del Friuli"

Recita filodrammatica al 3° Gruppo Rionale Stasera nella sala teatrale di via Civiltà 33, la filodrammatica «Edgardo Beltrame» del III Gruppo Rionale darà alle ore 20,30 il lavoro in tre atti di G. Capriolo «La lampada alla finestra».

SCHERMI Rivoluzione. La piccola banbina capisce su un modo e con la sua testina che papà ha commesso una cattiva azione, se ne addolora e piange. Questo pianto è per il padre una rivelazione del male che fa e dell'abbiezione che lo guida nella vita e, sinceramente pentito, si redime (un po' alla maniera americana, ma si redime). Il tema, elevato, forse un po' troppo elevato per la regia di Adolph Zukor che risalta sì, per delle dotte inquadrature e per delle sequenze piene di gusto, ma che in molti momenti è privo di continuità e di connessione. E Carlo Lombardi che si impone tutto il ruolo del film che riesce molto bene a dargli l'intonazione. Il suo viso, con quel caratteristico e birichino mento a punta ha delle contrazioni di dolore molto comunicative, ed i suoi grandi occhi ceruli hanno una vivacità piena di significato. Gary Cooper è piuttosto monotono, un po' uniforme e forse stanco; pare che non reciti volentieri. Strano.

Il basso Sassanelli agli «Amici della Musica» Non soltanto un concertista di valore, è il basso Mattia Sassanelli che ieri sera abbiamo sentito, con gli Amici della Musica, nell'Aula Magna del Liceo Classico. Egli è anche un cantante e il suo passato d'arte e una scia di magnifiche affermazioni. Il concerto ha rivelato la duttilità del temperamento di questo impeccabile interprete delle musiche classiche, drammatiche, e vivissimo esecutore dei brani operistici, finissimo colorista nelle pagine moderne, artista pieno di anima e di colore nelle canzoni della sua Napoli.

Il basso Sassanelli agli «Amici della Musica» Non soltanto un concertista di valore, è il basso Mattia Sassanelli che ieri sera abbiamo sentito, con gli Amici della Musica, nell'Aula Magna del Liceo Classico. Egli è anche un cantante e il suo passato d'arte e una scia di magnifiche affermazioni. Il concerto ha rivelato la duttilità del temperamento di questo impeccabile interprete delle musiche classiche, drammatiche, e vivissimo esecutore dei brani operistici, finissimo colorista nelle pagine moderne, artista pieno di anima e di colore nelle canzoni della sua Napoli.

Il basso Sassanelli agli «Amici della Musica» Non soltanto un concertista di valore, è il basso Mattia Sassanelli che ieri sera abbiamo sentito, con gli Amici della Musica, nell'Aula Magna del Liceo Classico. Egli è anche un cantante e il suo passato d'arte e una scia di magnifiche affermazioni. Il concerto ha rivelato la duttilità del temperamento di questo impeccabile interprete delle musiche classiche, drammatiche, e vivissimo esecutore dei brani operistici, finissimo colorista nelle pagine moderne, artista pieno di anima e di colore nelle canzoni della sua Napoli.

Il basso Sassanelli agli «Amici della Musica» Non soltanto un concertista di valore, è il basso Mattia Sassanelli che ieri sera abbiamo sentito, con gli Amici della Musica, nell'Aula Magna del Liceo Classico. Egli è anche un cantante e il suo passato d'arte e una scia di magnifiche affermazioni. Il concerto ha rivelato la duttilità del temperamento di questo impeccabile interprete delle musiche classiche, drammatiche, e vivissimo esecutore dei brani operistici, finissimo colorista nelle pagine moderne, artista pieno di anima e di colore nelle canzoni della sua Napoli.

Il basso Sassanelli agli «Amici della Musica» Non soltanto un concertista di valore, è il basso Mattia Sassanelli che ieri sera abbiamo sentito, con gli Amici della Musica, nell'Aula Magna del Liceo Classico. Egli è anche un cantante e il suo passato d'arte e una scia di magnifiche affermazioni. Il concerto ha rivelato la duttilità del temperamento di questo impeccabile interprete delle musiche classiche, drammatiche, e vivissimo esecutore dei brani operistici, finissimo colorista nelle pagine moderne, artista pieno di anima e di colore nelle canzoni della sua Napoli.

Il basso Sassanelli agli «Amici della Musica» Non soltanto un concertista di valore, è il basso Mattia Sassanelli che ieri sera abbiamo sentito, con gli Amici della Musica, nell'Aula Magna del Liceo Classico. Egli è anche un cantante e il suo passato d'arte e una scia di magnifiche affermazioni. Il concerto ha rivelato la duttilità del temperamento di questo impeccabile interprete delle musiche classiche, drammatiche, e vivissimo esecutore dei brani operistici, finissimo colorista nelle pagine moderne, artista pieno di anima e di colore nelle canzoni della sua Napoli.

Il basso Sassanelli agli «Amici della Musica» Non soltanto un concertista di valore, è il basso Mattia Sassanelli che ieri sera abbiamo sentito, con gli Amici della Musica, nell'Aula Magna del Liceo Classico. Egli è anche un cantante e il suo passato d'arte e una scia di magnifiche affermazioni. Il concerto ha rivelato la duttilità del temperamento di questo impeccabile interprete delle musiche classiche, drammatiche, e vivissimo esecutore dei brani operistici, finissimo colorista nelle pagine moderne, artista pieno di anima e di colore nelle canzoni della sua Napoli.

Il basso Sassanelli agli «Amici della Musica» Non soltanto un concertista di valore, è il basso Mattia Sassanelli che ieri sera abbiamo sentito, con gli Amici della Musica, nell'A